ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può co da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un es cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono man

G.
c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 60 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana. Trieste, piazza Goldoni 1

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 25 Gennaio 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 5?0 — Nuova Serie 64

Tre giorni di proroga concessi alla delegazione jugoslava

per rispondere alle proposte del compromesso adriatico

Una proroga di tre giorni
concessa alla Jugoslavia

PARIGI, 24 sera.

E' stata concessa ai delegati jugoslavi una proroga di tre giorni, del termine accordato alla Jugoslavia per dare una risposta definitiva circa la soluzione della questione adriatica. (Stefani).

Il Governo italiano
estraneo alla concessione

ROMA, 24 sera.

La «Stefani» comunica:

«Alcuni giornali hanno pubblicato che durante il colloquio avvenuto ieri tra l'on. Nitti e l'ambasciatore Barrère, si sarebbe anche discusso dell'eventualità di una proroga da concedersi alla Jugoslavia per rispondere alle definitive proposte dell'Italia circa l'assetto dell'Adriatico.

Siamo in grado di affermare che tale notizia non ha alcun fondamento, perchè nel colloquio di cui trattasi, nessun accenno vi fu in ordine alla detta proroga».

Questa nota ufficiale, diramata stasera, ha prodotto nei nostri circoli politici ottima impressione. Essa evidentemente vuol significare che la proroga di tre giorni concessa ai jugoslavi per la risposta, è dovuta in modo esclusivo all'iniziativa dei governi inglese e francese. Estraneo a tale concessione, l'on. Nitti di fronte alle tergiversazioni jugoslave mantiene impregiudicato il diritto, da lui fatto valere e dagli alleati riconosciuto, di applicare integralmente il Patto di Londra.

Il problema adriatico
in un articolo del „Temps"

PARIGI, 24, sera.

Il Temps *ha pubblicato integralmente il progetto Lloyd George e la risposta jugoslava per dar modo, come esso dice, ai francesi di formarsi un giudizio spassionato del problema, rilevando, non senza sottile insinuazione, che il progetto è redatto in inglese e la risposta in francese.*

Aggiungiamo — scrive il giornale — che il pubblico francese conserva in questa circostanza la sua piena libertà di giudizio. La decisione di ieri è stata presa per iniziativa di un Governo alleato, durante un interregno del Governo francese e senza che il Parlamento sia mai stato chiamato a pronunciarsi sulla politica che sarebbe desiderabile di seguire negli affari dell'Adriatico. Se l'arresto sarà occasione d'imbarazzi alle due parti — ciò che purtroppo è probabile — sarà ingiusto attribuirne la colpa alla Francia.

Che succederà intanto?

Esaminiamo le due faccie del dilemma.

Primo caso: il Governo jugoslavo accetta il progetto di Lloyd George. Quale aspetto presenterà la regione di Fiume, dove si trova in certo qual modo il focolare di tutte le difficoltà? Il giornale, esaminato il progetto Lloyd George, crede di non errare supponendo che i promotori stessi di questa combinazione la considerano come irrealizzabile ed anzi semplicemente come un espediente temporaneo, destinato a lasciare alle passioni il tempo di calmarsi. Ma la questione è precisamente di sapere — osserva il Temps *— se la calma verrà.*

Provvisoria o no, la sorte assegnata alla regione di Fiume scontenta in realtà i due popoli che se la disputano. Scontenta i jugoslavi, che non si rassegnano di perdere i loro 60.000 compatrioti dell'Istria orientale e che non vogliono rinunciare al porto Barros. — D'altra parte all'Italia viene posta una questione molto interessante: dal momento che Fiume deve essere uno Stato indipendente, è necessario che il piccolo esercito irregolare di D'Annunzio ne esca. E' parimenti necessario che nessun soldato italiano vi entri più. E' necessario che il Consiglio Nazionale di Fiume si sciolga o che esso ritiri la decisione da esso presa di annettere Fiume all'Italia. Questi mutamenti dovranno avvenire al più presto possibile; perchè non si può evidentemente permettere a D'Annunzio ed ai suoi partigiani di resistere alla volontà del Consiglio Supremo, quando non si concedono che quattro giorni ad un Governo alleato per piegarsi davanti ad esso.

Anche Mentana

Nitti, continua il giornale, è troppo accorto per non presentire gli imbarazzi, ai quali egli si espone..

Rifatta succintamente la storia delle trattative e dell'ultimatum, il Temps *si domanda, che cosa significhi l'intimazione inviata al Governo Jugoslavo.*

Vuole essa significare, scrive il giornale, che Clemenceau e Lloyd George hanno imposto ai jugoslavi di accettare un progetto, del quale essi stessi non possono garantire l'esecuzione? O vuol esso significare che se la Jugoslavia si piega davanti al progetto Lloyd George, l'Inghilterra e la Francia saranno obbligate d'imporne al Governo italiano l'esecuzione, obbligate a far espellere D'Annunzio o a espellerlo esse stesse, obbligate a ricominciare Aspromonte o Mentana?

Sarebbe bene dare al pubblico un'interpretazione ufficiale».

Il giornale passa quindi ad esaminare la seconda ipotesi, che cioè i jugoslavi respingano definitivamente il progetto Lloyd George. «In questo caso, dice il giornale, Clemenceau ha lasciato capire che l'Italia potrà annettersi i territori indicati dal Trattato di Londra. Ma, senza insistere su l'aspetto penoso che una simile soluzione oggi assumerebbe, dopo tante trattative dominate dall'idea che il Trattato di Londra è inapplicabile, dopo tanta eloquenza contro i trattati segreti, segnaliamo tre ostacoli che non possono sfuggire nè nei riguardi dei Governi, nè nei riguardi dei popoli. E' anzitutto pubblicamente noto che il Governo degli Stati Uniti non riconosce le misure prese in virtù del Trattato di Londra. La protesta dei Jugoslavi, ai quali si toglierebbe una grande parte della Dalmazia, troverebbe un appoggio permanente di là dall'Atlantico. Gli americani esiterebbero più che mai ad aiutare l'Europa, la cui politica fosse contraria alla loro. Essi si domanderebbero, in particolare, come la Francia possa contemporaneamente associarsi ai rischi di ogni specie, derivanti per l'avvenire dall'esecuzione del Trattato di Londra e contare nella garanzia militare degli Stati Uniti in caso di conflitto europeo.

L'art. 4 del Patto di Londra

In secondo luogo il Trattato di Londra non ha affatto forza esecutiva. L'articolo 4 stabilisce solamente che l'Italia riceverà alcuni territori in virtù del Trattato di pace. Per conferire all'Italia il diritto di annettere questi territori, bisognerebbe cominciare a concludere un nuovo trattato di pace. La ratifica e l'esecuzione di questo trattato non potrebbero aver luogo senza che i Parlamenti britannici e francesi lo discutano in precedenza: ma perchè la questione è troppo importante per essere sottratta al controllo parlamentare, sia perchè il nuovo trattato, sanzionando le cessioni di territori africani che sono egualmente previste dal Trattato, cadrebbe sotto il colpo dell'art. 8 della nostra legge costituzionale, che esige l'approvazione della Camera.

Infine, come un giorno Clemenceau stesso ha ricordato dalla tribuna, il Trattato di Londra mette Fiume tra i territori attribuiti (indistintamente) alla Croazia, alla Serbia e al Montenegro, o in altre parole ai jugoslavi.

Per eseguire il Trattato di Londra, come per realizzare il progetto di Lloyd George, si dovrebbe dunque espellere D'Annunzio da Fiume.

Il conflitto sarebbe anche più grave se si volesse applicare il Trattato di Londra, poichè il Governo di D'Annunzio non dovrebbe cedere il posto ad un regime d'indipendenza, come nel progetto Lloyd George, ma ad una sovranità piena ed intera dello Stato Jugoslavo. Non ci sarebbero più che due soluzioni estreme, e le passioni nazionali, sarebbero portate all'incandescenza.

Il giornale conclude esortando a trovare una soluzione più razionale del problema, ma naturalmente non dice quale.

Inutili preoccupazioni

L'articolo del Temps, *che vi ho largamente riassunto, non meriterebbe particolare attenzione, se esso non fosse l'espressione piuttosto dispettosa e risoluta dell'attuale atteggiamento politico della Francia nei riguardi del problema adriatico. Come ieri vi ho comunicato e come l'articolo del* Temps *oggi conferma, con l'accenno alla redazione inglese del progetto, la linea di condotta seguita dalla nostra delegazione è da attribuirsi ai consigli e ai suggerimenti di Lloyd George, impegnatosi a Londra con l'on. Nitti ad aiutarlo nella soluzione del problema adriatico allo scopo di averlo a fianco, libero nei suoi movimenti, quando si tratterà di affrontare problemi, come quello ottomano, che con minore immediatezza toccano i supremi interessi italiani.*

Con questo riavvicinamento dell'Italia all'Inghilterra e con la possibilità che la tèsi francese, specialmente per quanto riguarda il Sultanato, il regime di Costantinopoli e le zone d'influenza nell'Asia Minore, sia definitivamente trattata, si spiega l'odierna freddezza francese (non dirò ancora ostilità) di fronte al problema adriatico.

Si spiegano anche così le soverchie preoccupazioni ostentate dall'opinione pubblica francese e raccolte dal Temps *per le eventuali conseguenze che potrebbero derivare dall'accettazione jugoslava del progetto Lloyd George. Certo è invece che per quanto riguarda il problema di Fiume e dei volontari, esso, nel caso che le proposte venissero accettate, dalla delegazione S. H. S., non potrebbe essere considerato che come questione di carattere esclusivamente locale, e perciò le attuali preoccupazioni francesi sembrano inutili o almeno premature.*

Per quanto invece riguarda l'applicazione del Trattato di Londra, l'opinione pubblica francese è evidentemente in errore se, come mostra di ritenere il Temps, *essa crede che le laboriose trattative, alle quali si è sottoposta la nostra delegazione, abbiano avuto lo scopo di rendere «inapplicabile» la convenzione londinese, fatta e sottoscritta dai rappresentanti delle tre Potenze occidentali. La sua applicazione, del resto, trae forza non solo dalla sua inalterata validità, ma da quel trattato di pace con l'Austria, già ratificato, che, non risolvendolo, rimanda logicamente il problema adriatico ad accordi già presi o da prendersi in merito tra le Potenze vincitrici. Non si può quindi in modo assoluto, se non si vuol falsificare tutto lo spirito delle trattative parigine e dei metodi della Conferenza, parlare [illegible] oggi a Parigi, della necessità di un nuovo trattato di pace, che riguardi esclusivamente l'Adriatico. Ed è parimenti capziosa e non risponde allo spirito come alla lettera del Trattato di Londra che la città di Fiume, qualora esso venga applicato, debba essere assegnato alla Jugoslavia; poichè, com'è noto, il Trattato parla della Serbia, della Croazia e del Montenegro, come di tre unità territoriali ben distinte, escludendo quindi con tale precisa distinzione il concetto unificatore dello Stato Jugoslavo.*

Ma oggi la realtà del problema adriatico è bene diversa. Oggi si tratta di definire un problema che minaccia, trascinandosi, di turbare, se non la pace, almeno la quiete d'Europa. Se il Governo d'Italia, poichè le intransigenze degli altri non hanno permesso possibili accordi, si appella oggi ad un trattato che lega, con la santità della pattuizione, chi l'ha sottoscritto, esso non può oggi evidentemente preoccuparsi delle ripercussioni che questa esecuzione di un suo diritto, portata alla discussione, potrà avere nel Parlamento francese.

Una nuova formola di compromesso
sarà proposta dai jugoslavi?

PARIGI, 24 notte.

Alcuni giornali italiani hanno mostrato ottimismo eccessivo nei riguardi dell'atteggiamento che i jugoslavi assumeranno nella questione adriatica e da taluno venne puramente e semplicemente fatta prevedere l'accettazione incondizionata del compromesso di Lloyd George.

Questo ottomismo trascura i due elementi: il primo è costituito dal fattore americano, il secondo dalla situazione interna della Jugoslavia e dalla posizione personale che vi hanno assunto i delegati jugoslavi. Il Regno trialistico si trova infatti di fronte ad un formidabile lavoro di ricostruzione il quale secondo le decisioni prese dagli uomini politici comincierà con le elezioni municipali e politiche alcuni mesi dopo la fissazione delle frontiere del nuovo Stato.

Tutto il paese vive attualmente in un regime di provvisorietà, del quale il più sintomatico esponente è il fatto che tutti i consigli comunali sono sciolti da oltre un mese e sono retti da commissari regi. L'opinione pubblica travagliata in modo acutissimo dalla crisi economica è stata finora sempre distolta da preoccupazioni interne mediante una propaganda patriottica ardente alimentata dalle difficoltà della questione adriatica e dalle polemiche con gli ungheresi e i bulgari.

Tale azione di propaganda ha raggiunto una tale intensità, che l'attribuzione di Trieste e delle altre città della costa all'Italia sembra a qualche patriotta jugoslavo un vero tradimento commesso dalla delegazione inviata a Parigi. Impossibile sembra quindi oggi ai patriotti jugoslavi di cedere ancora circa l'interno dell'Istria e sulla questione delle isole delle quali sono originari alcuni uomini politici che si distinguono oggi principalmente a Belgrado per la violenza di linguaggio e di atteggiamento. La soluzione della questione adriatica imporrebbe quindi ai negoziatori serbo-croati sloveni di Parigi l'obbligo di ritornare in Patria a rendere ragione del loro operato, nello stesso tempo l'obbligo di affrontare l'implicatissimo problema politico economico interno che, finchè dura la crisi attuale, viene di molto diminuito d'importanza per il fatto che l'Inghilterra, la Francia e l'America, inviano larghe sovvenzioni allo Stato Jugoslavo.

E' quindi probabile che quando il nuovo limite di tempo di tre giorni, concesso ai jugoslavi sarà scaduto, questi riescano a tirare ancora per le lunghe sia con una nuova domanda di rinvio, sia con qualche nuovo cavillo, la trattazione della questione adriatica. E' certo che a Belgrado non si desidera che il patto di Londra venga applicato ed i delegati di Parigi stanno lavorando invece intorno ad un nuovo compromesso che già nei circoli francesi si comincia ad immaginare.

Fra quattro giorni il Presidente della Delegazione jugoslava dichiarerà a nome di questa che il suo Governo ed il suo paese si rimetteranno alle decisioni che vorrà prendere il Presidente Wilson. Si tornerebbe quindi direttamente all'arbitrato che or sono dieci mesi i delegati serbo-croati-sloveni avevano messo innanzi alla Conferenza di Parigi. Comunque sia e qualunque possano essere i disegni cui i delegati concorrenti ricorreranno per prolungare la discussione è certo che la settimana prossima non ne vedrà la fine. Questa è almeno l'impressione che domina nei circoli politici francesi bene informati.

Le difficoltà dell'accordo

LONDRA, 24 notte.

Il corrispondente parigino del «Manchester Guardian», il quale riceve le confidenze dei jugoslavi, telegrafa al suo giornale che le difficoltà italo-jugoslave continuano ad essere acute. I Jugoslavi riconoscono che la presenza di d'Annunzio a Fiume rende impossibile all'on. Nitti e a essi di venire a un giusto compromesso. Essi dubitano che all'Italia convenga applicare il patto di Londra nella sua integrità. Sembrano prevedere che la risposta di Belgrado sarà un reciso rifiuto per un compromesso e che il Governo serbo domanderà la risoluzione della questione adriatica proposta da Wilson.

Naturalmente questa non potrà essere accettata dagli italiani, ma i jugoslavi credono che, messi a contatto diretto col Governo italiano, riusciranno a venire ad un accordo e pare a loro che gli intermediari abbiano complicato, piuttosto che semplificato la faccenda.

Il corrispondente del *Manchester Guardian* dice a questo proposito che l'on. Nitti ed il vecchio Pasic stavano trattando per la soluzione, quando intervenne Lloyd George a proporre l'ultima modificazione al progetto di compromesso, che fu poi quello presentato al Governo di Belgrado e da questi respinto nei termini che tutti sappiamo.

Il Presidente del Consiglio greco Venizelos è partito da Parigi per Atene. Egli tornerà a Parigi, per prendere parte alla discussione sulla questione turca

Secondo un'agenzia italofoba
I jugoslavi non cederanno

ZURIGO, 24, notte

L'*Agenzia Centrale,* portavoce di tutte le tendenze italofobe, dirama stasera ai giornali viennesi questa nota da Belgrado:

«Di fronte alla dichiarazione dei rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia alla Delegazione jugoslava a Parigi, che pel caso in cui essi non accettassero il progetto di compromesso si disinteresserebbero dell'ulteriore soluzione del problema adriatico e delle frontiere italo-jugoslave e lascierebbero all'Italia di applicare il trattato di Londra, i circoli politici ed i giornali di Belgrado dicono unanimemente che i jugoslavi, tanto nella questione dell'Adriatico, quanto in quella delle frontiere non possono cedere anche se dovessero con ciò correre il rischio di veder passare all'Italia i territori da essa attualmente occupati.

Nessun Governo jugoslavo può e deve assumere la responsabilità d'una volontaria rinunzia su territori che per la Jugoslavia sono nazionalmente ed economicamente di interesse vitale.

Il principe ereditario firmerà fra pochi giorni il trattato di Versaglia».

Le buone disposizioni del Consiglio Supremo
commentate a Londra

LONDRA, 24, sera

Commentando la dichiarazione del Consiglio Supremo che prevede l'applicazione del Patto di Londra come soluzione del problema Adriatico, la *Westminster Gazette* constata che non è possibile alcun dubbio circa la buona fede e il desiderio del Consiglio Supremo di dare soddisfazione alle legittime aspirazioni e di assicurare la prosperità politica ed economica delle due parti contendenti.

Pertanto, se finalmente gli italiani e i jugoslavi fossero costretti ad adottare una soluzione stipulata affrettatamente in piena guerra, invece di accettare l'attuale progetto accuratamente elaborato, la colpa di ciò ricadrebbe su essi stessi.

Fiume prepara la sua difesa
Cinque classi chiamate alle armi

FIUME, 23, notte.

Come Fiume si renda conto dell'ora grave che volge per la sua sorte, lo prova la convocazione d'urgenza del Consiglio Nazionale [illegible] seduta straordinaria, alla quale parteciperà anche D'Annunzio. L'ordine del giorno dice:

«Dichiarazioni del Comandante della Città e del Comitato Direttivo sulla situazione politica e presentazione di due disegni di legge per la difesa della Città di Fiume».

Di che cosa trattano i due progetti di legge? L'articolo di fondo della Vedetta d'Italia *lo lascia intravedere: Sarà deliberata la coscrizione obbligatoria di cinque classi di cittadini abili alle armi. E' un provvedimento grave quanto l'ora che volge*

Due ipotesi

Ecco come la Vedetta d'Italia *lo giustifica:*

«Comunque a Parigi si mettan le cose, noi ci avviamo verso avvenimenti che richiedono da parte nostra assoluta fermezza di propositi e una salda organizzazione difensiva.

Le ipotesi sono due: O i jugoslavi persistono, coerenti all'atteggiamento tenuto fin qui, nel loro rifiuto; e allora l'Italia pretende l'applicazione del Trattato di Londra, secondo il quale Fiume dovrebb'essere data alla Croazia; oppure accettano, e allora il Governo italiano, che ha acconsentito a far di Fiume una città libera e ad abbandonare la Dalmazia e parte della Venezia Giulia, deve mettere in esecuzione gl'impegni presi.

(Censura.)

Per grave che possa sembrare la nostra affermazione è bene che tutti e ciascuno tengano gli occhi fissi e fermi sulla realtà.»

E dopo aver detto che i fiumani sarebbero pronti a scendere nelle vie in difesa della città al momento del bisogno, ma che un'azione scomposta e tumultuosa potrebbe nuocere più che giovare al proposito d'impedire allo straniero l'entrata in città, continua:

«Non si tratta, perciò, di fare appello ai fiumani perchè accorrano a iscriversi volontari. Occorre fare più e meglio: decretare la coscrizione obbligatoria per un certo numero di classi. Fiume deve porre a fianco dei legionari venuti con Gabriele D'Annunzio a liberarla da schiavitù certa, un proprio esercito regolare. Una legge, in proposito, è stata già votata; basta metterla in esecuzione per il completamento dei quadri che già esistono».

Anche le donne coscritte?

Il Comitato Direttivo stasera ancora discusse i progetti legge nei loro particolari. Sembra che, come hanno diritto al voto, saranno coscritte anche le donne per i servizi di sanità. Lo spirito pubblico è alto e deciso come mai. Invece di abbattersi, i fiumani non sanno adattarsi all'idea di veder ridursi in frantumi la loro bella speranza dopo un anno di lotta e di sacrifizi: alla decisa volontà di vittoria s'aggiunge una sorda irritazione contro il (Censura) *e la caparbietà jugoslava, che li incita e li solleva. Non vi è dubbio che anche il grave provvedimento che il Consiglio Nazionale sanzionerà domani, sarà accolto dalla stragrande maggioranza dei cittadini con entusiasmo*

Le trattative tra gli scioperanti
e gli industriali milanesi

MILANO, 24, sera

Il quinto giorno del sciopero dei ferrovieri s'è iniziato senza incidenti. La stazione, vigilata d'aeroplani che perlustrano i punti più delicati delle linee, ha veduto partire ed arrivare i treni del regime di sciopero, ai quali si sono aggiunti due treni per Bologna, uno alla mattina e l'altro nel pomeriggio. E' stato anche riattivato l'Orient-Express.

Da Bologna, ove ha sede il Sindacato degli scioperanti, si aspettava un'automobile che doveva portare delle notizie di accordi presi in quella città, ma la vettura è stata attesa invano: *panne* di gomma o politica?

Una "panne„ . . . politica

L'unica notizia precisa della mattinata fu la segente: Un inviato della sezione locale dei ferrovieri, che si era recato l'altro ieri a Bologna, è ritornato nella notte a Milano e quest'oggi avrebbe avuto un abboccamento alla Camera di commercio con senatori e deputati.

Al comizio di oggi è intervenuta una folla innumerevole. L'adunanza è presieduta da Passeri. Il primo a parlare è Soriani. Egli rifà la cronaca dell'adunanza svoltasi due giorni fa con gli industriali alla Camera di commercio. Il giorno dopo i rappresentanti dei ferrovieri furono nuovamente invitati e ad essi fu comunicato in forma precisa la proposta del senatore Della Torre, che può essere riassunta così: «Ritorno immediato al lavoro. Frattanto gli industriali avrebbero preso l'iniziativa di proporre al Governo un arbitrato, per il quale avrebbero dovuto essere chiamati i membri del Parlamento, che facevano parte della Commissione Reale nominata nel 1914, e che ultimò il suo compito nel 1916, più tre rappresentanti del Sindacato dei Ferrovieri, impegnando il Governo stesso ad addivenire entro il 30 giugno alla definitiva sistemazione dei ferrovieri con la regolarizzazione del nuovo organico».

L'oratore prosegue narrando che in questo secondo convegno fu chiesto ai rappresentanti dei ferrovieri: «Potete voi prendere l'impegno di trattare?» e che — secondo l'oratore — i rappresentanti risposero: «l'unico autorizzato è il Comitato Centrale del Sindacato ferrovieri che ha sede a Bologna; mentre — sempre secondo l'oratore — un terzo colloquio avrebbe avuto luogo tra senatori e personalità e non più alla Camera di commercio, colloquio nel quale si sarebbero anche indicate le rappresentanze ufficiali che avrebbero dovuto assumere le due parti. I ferrovieri inviarono un loro rappresentante a Bologna per invitare a Milano il Comitato Centrale, ma il rappresentante tornò solo, avendo il Comitato dichiarato di non potersi muovere da Bologna, dove il lavoro di direzione dello sciopero era enorme e richiedeva la presenza dei membri del Comitato stesso. Il Comitato di Bologna avrebbe — conclude l'oratore — dichiarato di essere pronto a trattare con il Governo, o con i suoi fiduciari, ma a Bologna. La panne dell'automobile non era dunque un affare di gomme....

Il comizio s'è sciolto dopo brevi parole del consigliere comunale Riva.

Alcune automobili sono ferme davanti la Camera di commercio: una seduta di senatori e deputati con la presenza del rappresentante milanese dei ferrovieri, tornato stamane da Bologna, ha avuto luogo stamane alle 10.

Magnanimità ambigua?

Agli incidenti avvenuti negli scorsi giorni altri ne vanno aggiunti. Un treno sulla linea di Lecco veniva fatto segno ad alcuni colpi di rivoltella. Un proiettile di rimbalzo andava a ferire un capo tecnico, che fungeva da macchinista. La ferita era leggera e fu prontamente curato; dopo di che egli, dando prova di presenza di spirito, riprendeva il suo posto alla macchina e ripartiva.

Al Bivio della Magna, punto delicato del vasto fascio di linee che si snodano alla stazione centrale, alcuni scioperanti hanno fatto un tentativo per turbare l'andamento del servizio, o per nuocere al personale volonteroso; ma l'accorrere di agenti ha impedito che tali tentativi criminosi fossero attuati.

Nel comizio di ieri venne riferito da un oratore che un treno era stato fermato da un gruppo di scioperanti, riuscendo ad evitare uno scontro e salvando la vita a centinaia di persone. Tale atto, che ha servito ad osannare la magnanimità degli scioperanti, avrebbe avuta una diversa storia.

Il treno, per uno scambio falso, era andato a finire sul binario di arrivo. La cosa fu notata dal macchinista, il quale la mise in relazione con una circostanza curiosa: la presenza di un gruppo di scioperanti ferrovieri, alcuni dei quali facevano segnali di fermare. Dall'altra parte, intanto, si avanzava il pennacchio di un treno in arrivo. Il macchinista, allora fermò e, constatato il disguido, dovette fare retrocedere il treno di nuovo alla centrale, per dare libera strada al treno che sopravveniva, e fu così che venne evitato lo scontro.

Sono state fatte indagini per conoscere come mai lo scambio era stato sbagliato. Un capotreno si recò sul luogo per mettere lo scambio a posto, ma incontrò la tenace resistenza di una sentinella, che non gli consentì di spostare la leva. Si apprese dalla sentinella che un ferroviere, con tanto di galloni, si era presentato, aveva manovrato lo scambio, ed aveva aggiunto: «così sta bene, è a posto, che nessuno lo tocchi!». E allora la sentinella credette bene di fare rispettare la consegna. Senza questo intervento, avremmo avuto, forse, un nuovo mancato scontro ed un'altra celebrazione della magnanimità scioperaiola.

Tolto questo incidente, il servizio s'è svolto regolarmente. Lo sciopero ha apportata una recrudescenza dei furti nei posti più affollati. Centinaia di carri pieni di derrate, sono facile preda delle bande di ladri, che in ogni tempo infestano le ferrovie e che oggi trovano nella confusione, creata dallo sciopero, una facilitazione alle loro gesta. Durante la scorsa notte, furono, infatti, perpetrati diversi furti.

Le preoccupazioni dei ferrovieri

ROMA, 24 notte

Alle 13 il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro dei Trasporti, on. De Vito, col quale ha conferito per circa tre quarti d'ora sullo sciopero dei ferrovieri. Ha ricevuto anche l'on. D'Aragona.

Lo sciopero, secondo la *Tribuna*, è entrato in una fase delicata che potrebbe preludere alla fine di esso. Il giornale assicura che «i ferrovieri scioperanti dell'Alta Italia hanno cercato di conoscere le intenzioni del Governo riguardo la cessazione dello sciopero, e cioè se riguardo al personale che ha guidato il movimento illegale, saranno applicate le misure disciplinari, anche ove sia ripreso spontaneamente il lavoro. Da persona evidentemente incaricata di assumere informazioni, è stato fatto a questo proposito qualche passo.

E' evidente che dagli organizzatori dello sciopero, da coloro che hanno cercato di imporsi ad ogni modo e con ogni subornazione alla grande maggioranza dei ferrovieri, è stato compreso che la mossa è completamente fallita; che il personale che ha seguito con tanta cecità i sobillatori, non è più disposto a continuare lo sciopero.

Nonostante le smentite del personale, molti degli scioperanti hanno, anzi, già incominciato a defezionare, tanto che ormai la Direzione Generale delle Ferrovie ha, a sua disposizione, numeroso personale di macchina. Vi è chi assicura che la ragionevolezza finirà per prevalere e che i ferrovieri torneranno quanto prima al lavoro: probabilmente il giorno 27.»

Situazione ovunque migliorata
Atti di intimidazione e di violenza

ROMA, 24 sera

Lo svolgimento dello sciopero ferroviario non presenta caratteristiche nuove. La situazione ovunque è stazionaria, ma dapertutto si verifica un miglioramento nel servizio per la riammissione di pensionati, per l'applicabilità della nuova legge più favorevole sulle pensioni, per il sussidio del personale della R. Marina, pel concorso dei volontari istruiti sommariamente nei diversi servizi ferroviari.

Il programma ridotto nel compartimento di Torino continua a svolgersi regolarmente, e riesce possibile effettuare qualche treno in più per il trasporto di merci e di derrate. Intanto, è stato riattivato il servizio elettrico sulla linea Torino-Pinerolo.

Nel compartimento di Genova la situazione del personale si mantiene stazionaria; è stato possibile effettuare qualche treno merci per la Riviera in più di quelli previsti dal programma ridotto. Il servizio macchina viene anche disimpegnato dai depositi di Spezia e Milano e da ufficiali, sottufficiali ed operai della R. Marina. Per oggi si conta poter intensificare il servizio merci. Il servizio scali di Milano è migliorato.

Anche la situazione del personale di trazione ha avuto qualche miglioramento, tanto che è stato possibile aumentare i treni viaggiatori e merci a grande velocità.

Si verificano atti d'intimidazione e di violenza contro il personale che presta servizio. Un corteo di scioperanti presso Sesto Calende, lanciò sassi contro il treno 6923; presso il Bivio Magna, una revolverata contro il treno 1392, ferì il macchinista alla fronte.

La percentuale degli scioperanti del compartimento di Venezia si mantiene di sotto al 30 p. c.; nella giornata di ieri si effettuarono 27 treni misti e 16 merci, di cui 2 di grano in più del programma minimo. Continuano le intimidazioni da parte del personale scioperante, ma senza esito efficace.

La situazione è invariata nel compartimento di Bologna; però sarà possibile l'effettuazione di un maggior numero di treni nella giornata di oggi. Continua a verificarsi in questo compartimento qualche attentato, ma senza conseguenze, alla sicurezza delle linee e contro i treni. Al km. 108, tra Rimini e Sant'Arcangelo, una squadra militare vigilante, rinvenne sei tubi di gelatina sulle rotaie in vicinanza del disco di Rimini; furono tirate fucilate contro un treno e una bomba contro una locomotiva dello stesso treno, senza conseguenza. Ieri sera furono rinvenuti e rimossi due pali telegrafici attraverso gli scambi della stazione Molino del Pallone. La vigilanza continua attivissima e viene ancor più intensificata.

Le condizioni rimangono invariate nel compartimento di Roma. Oltre al programma minimo, si effettuarono un treno per Albano, uno per Terracina, due treni per derrate per Grosseto.

A Firenze il servizio è migliorato notevolmente, ed oggi è stato possibile istituire anche una comunicazione diretta diurna tra Bologna e Roma.

Nel compartimento di Ancona la situazione del personale è stazionaria; il treno 6422 presso Varano fu fatto segno a sassate, senza conseguenze.

A Napoli la situazione si mantiene nelle note buone condizioni. Al passaggio del treno 6632 a Torre del Greco, vennero lanciate sassate.

Anche a Bari la situazione rimane buona. In aumento al programma minimo furono effettuati ieri tutti i treni ordinari.

Nel compartimento di Reggio la situazione è invariata: il programma ridotto si svolge regolarmente e si è potuto, anzi, aumentare il numero dei treni merci.

Nulla si segnala da Palermo, dove la situazione è sempre più soddisfacente.

In Sardegna calma completa.

Fra tante offerte pervenute da enti e privati, degna di speciale menzione è quella del Comando Generale dell'arma dei Carabinieri Reali, che ha segnalato 50 militi fra i carabinieri ed allievi della locale Legione allievi, idonei a disimpegnare il servizio di macchinisti, fuochisti, frenatori, i quali si sono spontaneamente offerti per essere adibiti al servizio ferroviario in questo periodo. Tale offerta, che è stata subito accolta, conferma ancora una volta la fulgida tradizione di patriottismo dell'arma benemerita.

La fine dello sciopero ferroviario?
Voci di accordo tra Sindacato e Governo

TORINO, 24 sera

La «Stampa» reca: «Semplicemente a titolo di cronaca, non avendo potuto accertare il fondamento della notizia, poichè l'ordine di cessare lo sciopero deve partire dal Comitato Centrale di Bologna, raccogliamo la voce corsa ieri nell'ambiente dei ferrovieri, che lo sciopero terminerebbe questa notte prossima alle ore 24.

Secondo tale voce a Roma fra i rappresentanti del Sindacato ed il ministro dei Trasporti si sarebbe trovata una base di soluzione della vertenza. I ferrovieri acconsentirebbero a riprendere [illegible] mattina di domenica il loro regolare servizio ed il Governo si impegnerebbe ad esaminare con particolare sollecitudine le domande dei ferrovieri, accettando senza ulteriori discussioni alcuni dei postulati. In sostanza, avverrebbe per i ferrovieri scioperanti ciò che è stato fatto per i postelegrafonici.

Ripetiamo che la notizia attende una conferma o da Roma o da Bologna».

In Germania è stato proclamato lo stato d'assedio

BERLINO, 24, sera

Il Presidente dell'Impero Ebert, ha proclamato lo stato d'assedio in tutto il territorio dell'Impero, eccettuata la Baviera, il Württenberg ed il Baden.

La corona ad un centesimo!

ZURIGO, 24, notte

Il marco è disceso oggi alla Borsa di Zurigo a sette centesimi; la corona ad un centesimo. Nel pomeriggio la corona non venne nemmeno quotata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

90 milioni quasi raggiunti

A tutto ieri le sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale presso la Banca d'Italia, raggiungevano l'importo di 89.526.500 lire.

Si registrano intanto nuove iniziative per favorire la partecipazione di piccoli sottoscrittori. Apprendiamo così che negli istituti medi gli scolari potranno concorrere al prestito anticipando 10 lire per ogni cartella e pagando poi cinque lire mensili a cominciare dal 1 Marzo importi questi che le Direzioni si incaricano di prendere in consegna e versare poi alla Banca Commerciale con la quale è stabilito l'accordo. Col primo luglio, i sottoscrittori diventano clienti della Banca e viene a cessare la funzione intermedia delle Direzioni.

Si sta pure studiando un sistema opportuno per le scuole popolari. In merito ieri alle 11 presso S. E. Mosconi ebbe luogo una conferenza alle quale parteciparono oltre il comm. Noris, funzionarii della Direzione di Finanza, dell'Ispettorato del Tesoro delle Assicurazioni di Stato e alcune autorità scolastiche. Vennero esaminati varii progetti per risolvere la questione. Tra breve sarà concretato il modo di agevolare anche la sottoscrizione dei piccoli.

Per domenica prossima 1 febbraio è annunciato un discorso propaganda da S. E. Soleri, sottosegretario della Marina, che arriverà qui sabato 31 con una torpediniera.

La quinta Lista di sottoscrizione

Ugo Abbondano	L.	10.000
Augusto Antonini	»	25.000
Arrigo Artelli	»	20.000
P. Ascarelli (II sottoscr.)	»	70.000
Assicurazioni Providentia (Raff. Delvecchio)	»	8.000
Francesco Ballis	»	25.000
Associazione Mutua fra Impiegati Privati	»	10.000
cav. uff. Nicolò Bartole	»	50.000
Nino Battino	»	10.000
Ing. Bolaffio Stölker e C.	»	15.000
Antonio Bonat	»	1.100
Giovanni Bonetti	»	2.000
Luigi Bonetti	»	1.000
Augusto Brazzetto	»	500
Adolfo Brunner	»	75.000
Ing. Pietro Bugliovaz	»	15.000
Ing. Michele Bussi	»	12.000
Luigi Butti	»	16.000
Giuseppe Camarini	»	20.000
Giuseppe Cante	»	10.000
Teresa Cante	»	1.000
Prof. Roberto Catolla	»	1.000
Comm. Camillo Castiglioni	»	1.000.000
Alessandro Cherri	»	10.000
Pietro Cognevich	»	3.000
Cavalcante e Bisiach	»	25.000
Cesare Cesareo	»	5.000
Eugenio Chierini	»	50.000
P. Cristofidis	»	6.300
Antonio Ciclitira	»	5.000
Eugenio Cividino	»	10.000
Comm. d'approvvigionamento di Trieste (II sottoscr.)	»	200 000
Ing. Ermanno Coretti	»	5.000
Giusto e Vittoria Cossutta	»	2.500
C. Dabcevich	»	5.000
Arturo della Savia	»	30.000
Fratelli Dimitrievich	»	5.000
Succ. Giacomo Eisner	»	5.000
Angelo Fano	»	10.000
Bruno Fano	»	1.000
Enrico Ferluga	»	20.000
Augusto Filippi	»	25.000
Oscarre Florio	»	12.100
Ettore Fonda	»	5.000
Ing. Erm. Fornasarig	»	4.600
G. Gairinger	»	8.500
Virgilio Gallico	»	10.000
Antonio Gelovizza	»	4.000
Aldo Genel (II sottoscr.)	»	25.000
Cesare Gentilli	»	2.800
Fratelli Gianfrè (II sottoscr.)	»	105.000
Giovanni Godina	»	10.000
Ing. Aldo Godnig	»	4.000
Sofia Godnig	»	1.000
Giuseppe Hirsch	»	5.000
Leopoldo Ianesich	»	500.000
Giacomo Ianni	»	8.000
Ing. Vittorio Krall	»	5.000
A. Kunstel	»	10.000
Alessandro Levi	»	22.000
Mario Levi	»	5.000
Salomon S. Levi	»	32.000
Antonio Locatelli	»	100
Ing. Antonio Lorandi	»	10.000
Enrico O. Luzzatto	»	7.500
Giuseppe Maestro	»	25.000
Marcello Maestro	»	5.000
Arturo Mayer	»	10.000
Riccardo Mayer	»	10.000
Ferdinando Malabotich	»	6.000
Bela Mandel	»	5.400
Carlo Marcolin	»	10.000
Cav. dott. Antonio Marcovich	»	5.000
Anna ved. Marse	»	500
Ferruccio Marse	»	200
Mario Marse	»	400
Amelia Martinico	»	2.000
Anna Marzini	»	26.000
Luigi Marzini	»	300.000
Menotti Massa	»	20.000
Guido Mazzoli	»	20.000
Romeo Mecozzi	»	500
Socrate Metallinò	»	10 000
Alberto e Gius. Michlstädter	»	30.000
Giuseppe Monti fu Luigi	»	10.000
Silvestro Natali	»	6.000
Sante Nepitello	»	1.000
Eufrasia Nicolich	»	300
Dott. Guido Nicolich	»	1.000
Emilio Nodari	»	2.000
Olivetti e Comuzzi	»	50.000
Giovanni Comel	»	20.000
Rocco Osvaldella	»	10.000
Edoardo Pachor	»	1.000
Clori Pitteri	»	50.000
Maria Polla	»	10.000
Giuseppe e Giovanni Pamfili	»	15.000
Demetrio Papadakis	»	10.000
Carlo Pototschnigg	»	15.000
Salvatore Piacentini	»	4.000
Angelo Piazza e C.	»	5.000
Scipione Piazza	»	10.000
Avv. Cesare Piccoli	»	5.000
Dott. Giorgio Piccoli	»	10.000
Giacomo Pieri	»	4.600
Carlo Pigatti	»	500
Giovanni Pillor	»	1.000
Ercole Polacco (II sott.)	»	30.000
Eredi Vittorio fu A. Polacco	»	35.000
Ferdinando Polacco	»	25.000
Nicolò Quarantotto	»	20.000
Dott. Giuseppe Quargnali	»	10.000
Antonio Quintavalle	»	5.000
Fioravante Ranut	»	5.000
Fratelli Rauber	»	5.000
Rauber e Servadei	»	100.000
Giuseppina ved. Renaldy	»	5.700
Silvio Repich	»	5.000
Tuly M. Revici	»	10.000
Oliviero Rossi (II sott.)	»	20.000
Emilia Rozzo	»	6.600
Bartolomeo Ruzzier	»	1.800
G. Sandri e C.	»	80.000
Desiderio Salomon	»	5.000
Giorgio Saridachi	»	35.000
Francesco Savargnan	»	22.000
«Seat» Industria Commercio Autoveicoli	»	10.000
Edoardo Schott	»	20.000
Giusto Sedmack	»	6.000
Società Operaia Triestina	»	20.000
Ing. Guido Sonz	»	1.000
Paolo Spechar	»	100
Ernesto Sposito	»	5.000
Clelia Stanich-Mestron	»	2.300
Fratelli Stock	»	120.000
Bartolomeo Sustersig	»	10.000
Giovanni Tarabocchia	»	12.700
Succ. Pietro Tavolato	»	100.000
Adolfo Tonini	»	15.500
Antonio Tonini chiamato Adolfo	»	23.600
Dott. Augusto Treche	»	1.500
Eugenio Treche	»	3.000
Giuseppe Uxa	»	1.000
Amelia Vanoli	»	25.000
Pietro Vanoli	»	25.000
Eugenio Vatta	»	10.000
Edoardo Velicogna	»	20.000
G. B. Vidali	»	5.000
Pietro Vidali	»	5.000
Anna Viezzoli	»	1.000
Pier Viezzoli	»	1.000
Giovanna Viezzoli	»	500
Giuseppe Viezzoli	»	8.000
Romano Viezzoli	»	15.000
Rodolfo Wagnest	»	1.000
Leone Zaban	»	5.000
	»	4.193.200
Liste precedenti	»	40.270.900
Totale	»	44.464.100

I funzionari della Direzione della Finanza e i costruttori edili

Giorni or sono si è costituito anche presso la Direzione di Finanza a Trieste un Comitato di funzionari di quel dicastero ed uffici dipendenti che si assunse il compito di organizzare le sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale mediante gli Uffici delle imposte doganali a nome della Croce Rossa Italiana; a questa è assicurato il beneficio di una provvigione di 15 cent. per ogni 100 lire di capitale nominale sottoscritto col tramite degli Uffici di Finanza. La Croce Rossa Italiana assegna a sua volta a questi sottoscrittori dei premi e precisamente un diploma di benemerenza indistintamente a tutti quelli che raccolgono sottoscrizioni o sottoscrivono qualsiasi importo, una medaglia d'argento piccola per importi non inferiori a lire 10.000, una medaglia d'argento grande a coloro che sottoscrivono almeno 50.000 lire, la medaglia d'oro piccola per le sottoscrizioni di almeno 100.000 lire e la medaglia d'oro grande per quelle non inferiori ad 1.000.000 di lire.

Di questo Comitato degl'impiegati finanziari S. E. Antonio Mosconi, Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia volle cortesemente assumere la presidenza onoraria.

Furono eletti: il vicepresidente di Finanza consigliere Leone Candido a presidente effettivo, il direttore di ragioneria Nicolò Costanzo a vicepresidente, il dottor Antonio Palaziol a segretario. Fanno inoltre parte del Comitato i signori: Ettore Battich, Giovanni Bergnè, Andrea Bonetti, Oscarre Cattich, Matteo Damiani, Giacinto Declich, Silvio Fabris, Guglielmo Fragiacomo, Alfredo Gladulich, Francesco Gorup, dott. Guido Gustin, Rodolfo Malusà, Vincenzo Miani, dott. Rambaldo Milocco, Eugenio de Petris, Luigi Pojan, Francesco Policardo, Bartolomeo Polonio, Giacomo Punter, Giorgio Rinaldi, Ermenegildo Roset, Ermanno Semelicher, Francesco Sillich, Carlo Vergna.

***

Il Consorzio costruttori edili convoca nella propria sede per martedì 27 corr. alle ore 19 tutti i soci a una importantissima seduta per la sottoscrizione al Prestito Nazionale.

Musica in Piazza. La banda presidiaria darà oggi un concerto musicale dalle 12 alle 13.30 in Piazza Unità, col seguente programma: 1. Marcia militare — 2. Boccherini, Celebre Minuetto — 3. Verdi, «Aida», finale 2. — 4. Bizet, «Patria», sinfonia drammatica descrittiva — 5. Carradori, «Il Tricolore», inno patriottico.

Il programma ferroviario del Governo

per la Venezia Giulia

ROMA, 24, sera

Sotto la presidenza del comm. Francesco Salata e con l'intervento dei rappresentanti degli enti locali giuliani e tridentini furono tenute in questi giorni presso l'Ufficio centrale per le nuove provincie laboriose conferenze per addivenire alla sistemazione ferroviaria nelle terre redente.

In queste conferenze, nelle quali fu esaminato con particolare attenzione il problema del passaggio allo Stato italiano delle linee della Meridionale, venne presentato e discusso anche il programma delle nuove costruzioni ferroviarie che il governo intende quanto prima di attuare nelle due Venezie redente.

Per quanto riguarda la Venezia Giulia, sono in grado, se le mie informazioni, come ritengo, sono esatte, di precisare il programma di nuove costruzioni previsto dal Governo.

Esso comprenderebbe in primo luogo la costruzione della linea Tarvisio-Predil-Plezzo-Serpenizza - Cividale - San Giovanni di Manzano - Cormons - Gradisca-Monfalcone-Trieste-Lupoglava-Fiume.

Questa linea che dovrebbe essere costruita a doppio binario e con tutte le caratteristiche di una linea di grande traffico, stabilirebbe la comunicazione più rapida fra la vostra città e il nodo di Tarvisio.

Prolungata fino a Fiume, sia direttamente, sia ricongiungendola con la linea Fiume-S. Pietro alla stazione di Mattuglie, richiamerebbe su Tarvisio il traffico di Fiume con l'Austria tedesca, la Baviera e il Lago di Costanza.

Fra Trieste e Monfalcone verrebbe costruita una nuova linea lungo il mare, allo scopo d'evitare la salita alla stazione di Nabresina. Da Gradisca, anzichè dirigersi su Gorizia e S. Lucia di Tolmino, la nuova linea volgerebbe su Carnia — Villa Santina-Auronzo-Tobla-Manzano-Cividale e Creda, seguendo la valle del Natisone.

In tal modo verrebbe anche stabilita la comunicazione diretta fra Trieste ed il Brennero per Udine — stazione della Carnia — Villa Santona-Auronzo-Tobla-co ed Innichen per mezzo di una nuova linea prevista dal programma ferroviario per la Venezia Tridentina.

La lunghezza di questa nuova linea di Tarvisio a Trieste per Cividale sarebbe di circa 120 chilometri, mentre — secondo le cortesi informazioni fornitemi — ove si volesse seguire da Monfalcone a S. Lucia di Tolmino l'attuale linea per Gorizia e Canale, raddoppiandola e sistemandola, la distanza fra Trieste e Tarvisio risulterebbe di circa 150 Km.

Un altro progetto preso in considerazione nelle recenti conferenze romane è quello che riguarda la costruzione della linea da S. Lucia di Tolmino a Serpenizza per Caporetto. Essa congiungerebbe la Gorizia-Assling alla nuova linea Trieste-Cividale-Tarvisio e, oltre che corrispondere a esigenze di carattere militare, darebbe soddisfazione alle antiche aspirazioni di Gorizia per una diretta comunicazione con Tarvisio.

Il Governo austriaco aveva iniziato, com'è noto, durante la guerra, la costruzione di una nuova linea ferroviaria da Longatico ad Aidussina, linea che per gli avvenimenti di guerra sopravvenuti non è stata portata a compimento, ma che l'amministrazione italiana intenderebbe quanto prima di completare, naturalmente qualora i territori in questione dovessero essere compresi entro il confine definitivo dello Stato. Tale linea destinata ad un allacciamento diretto della ferrovia Trieste-Lubiana con la esistente Gorizia-Aidussina, apporterebbe un accorciamento di circa 100 km. sul percorso attuale Lubiana-Gorizia e migliorerebbe altresì sensibilmente le nostre comunicazioni con gli Stati balcanici.

Sempre nel caso dell'assegnazione definitiva all'Italia dei territori ora occupati, il programma ferroviario del nostro Governo comprenderebbe anche la diramazione della linea suesposta da Schwarzenberg ad Idria per allacciare Gorizia con quel centro minerario di importanza notevolissima. Secondo il mio informatore, sarebbe intenzione del Governo di procedere anche quanto prima alla costruzione della linea Cervignano-Gradisca e al completamento del binario fra Gorizia e Gradisca e fra Gorizia e Cormons. In tal modo verrebbero notevolmente migliorate le comunicazioni di Gorizia, tanto verso Udine che verso Venezia, mentre l'allacciamento, pure progettato, del porto di Grado con Belvedere avvantaggerebbe la rinascita economica di quella cittadina.

Un'altra linea, contenuta nel programma esaminato nelle conferenze tenute presso l'Ufficio centrale, sarebbe quella fra Albona e Lupoglava. Tale allacciamento ferroviario di Albona con la linea Trieste-Pola a Lupoglava sarebbe non solo d'importanza locale, ma gioverebbe anche a far rientrare sulle nostre linee il commercio dell'isola di Cherso. Una linea, finalmente a scartamento ridotto sarebbe progettata fra Coroiba e Pisino, allo scopo d'allacciare l'esistente linea secondaria Trieste-Parenzo con la Trieste-Pola, mettendo quindi in diretta comunicazione Pola e Rovigno con la costa occidentale dell'Istria.

Questo, secondo le informazioni che ho ragione di ritenere come attendibili, sarebbe il programma ferroviario proposto dal Governo per la Venezia Giulia, programma che, naturalmente, potrà subire delle modificazioni in base ed in rapporto ai territori che toccheranno all'Italia dopo risolta la penosa questione dei nostri confini.

La regolazione della valuta

Secondo una comunicazione del Commissariato Generale Civile gli Istituti di Credito della Venezia Giulia in applicazione dell'Art. 4 del D. L. 27 novembre 1919 sulla regolazione della valuta, possono ritirare gli stampati per la liquidazione delle somme loro eventualmente dovute presso l'Ispettorato del Tesoro in Trieste (Palazzo di Finanza) e presso le Filiali della Banca d'Italia a Gorizia ed a Pola.

La liquidazione deve essere fatta in doppio esemplare da rinviarsi all'Ispettorato suddetto, il quale, dopo aver eseguito i necessari riscontri e fatte le eventuali modificazioni emetterà l'ordine di pagamento.

Per la liquidazione delle pensioni

Il Commissariato Generale Civile ha inviato a tutte le autorità provinciali incaricate della liquidazione di pensioni, la seguente circolare:

«Poichè ai sensi dell'Ordinanza di questo Commissariato Generale Civile i. d. 16 ottobre 1919, n. 1212120 D, il trattamento di riposo ai funzionari civili e militari del cessato regime, pertinenti e residenti nei territori occupati dal R. Esercito, è differente a seconda del tempo o del modo in cui essi ebbero ad acquistare la pertinenza alle nuove terre trasferite all'Italia, e visto che da soliti certificati di pertinenza, come ora redatti, non risulta quasi mai il titolo, in base al quale la pertinenza è stata acquistata (e che quindi si renderebbero all'uopo necessari degli accertamenti, naturalmente con sensibile ritardo nel disbrigo delle domande per assegno di pensione), questo Commissariato Generale Civile allo scopo di rendere più spedita la liquidazione delle pensioni in oggetto ritiene opportuno di invitare gli uffici ai quali incombe il rilascio dei predetti certificati di pertinenza (qualora sieno richiesti allo scopo d'assegnare pensioni, contributi d'educazione, graziali e c. v.) d'indicare nei singoli certificati se la pertinenza sia stata acquistata prima o dopo il 24 maggio 1915, oppure, quantunque acquistata anteriormente, se acquistata soltanto in dipendenza della carica ovvero per nascita, adozione, matrimonio, soggiorno decennale e così via; e nel caso in cui la pertinenza sia stata acquistata in dipendenza della carica, indicare anche la pertinenza anteriore.

I richiedenti, nel proprio interesse, faranno bene a mettere a disposizione degli uffici predetti tutti i documenti atti a stabilire le circostanze di fatto da indicarsi nei certificati di pertinenza. Le altre circostanze di fatto, concernenti la pertinenza, pure interessanti per la retta applicazione della succitata Ordinanza del 16 ottobre 1919, n. 1212120 D, ma che presumibilmente dovrebbero riscontrarsi meno spesso di quelle rilevate nella presente Circolare, verranno accertate di volta in volta dall'autorità prov. di Finanza, in via di corrispondenza ufficiosa. Tolti questi casi eccezionali, le domande per assegno di pensione presentate alla Direzione di Finanza, *che non fossero corredate di un certificato di pertinenza redatto nei termini sopra esposti*, verranno senz'altro restituite ai richiedenti per il necessario completamento».

Tasse sugli avvisi al pubblico. La direzione di Finanza comunica: Si richiama l'attenzione del pubblico sull'obbligo di rinnovare alla fine di ciascun anno solare, il pagamento della tassa annuale di bollo per gli avvisi su materia diversa dalla carta affissi al 31 dicembre 1919. Non sussiste l'obbligo di far annotare ciascun pagamento sugli avvisi, purchè questi rechino sulla parte inferiore a sinistra l'indicazione della data e del numero della quietanza di tassa e dell'ufficio delle imposte rispettivamente del bollo al quale fu fatto il pagamento della tassa per il primo anno di affissione.

L' Ufficio del Bollo a Trieste e gli Uffici delle imposte in provincia, sono autorizzati di riscuotere la tassa in parola per l'anno 1920 a tutto gennaio a. c. senza conseguenze penali.

In pari tempo si fa presente agli interessati l'obbligo e la convenienza di pagare tosto le tasse dovute per l'anno 1919, per non incorrere nelle gravi conseguenze penali congiunte all'ommisione del pagamento: chi non avrà pagato la tassa annua per l'anno 1920 entro il 31 gennaio 1920, ne dovrà pagare la pena pecuniaria cioè il ventuplo della tassa con un minimo di lire 60; coll'occasione si rende attento ancora una volta il pubblico, specialmente i negozianti in commestibili e generi affini, che l'esenzione da tassa di bollo delle inscrizioni destinate ad indicare un genere di commercio, di professione, arte o industria, affisse nei luoghi esterni di ciascun esercizio, non si estende a quelle insegne, che contengono non già la semplice indicazione generica di prodotti o di merci, ma altre indicazioni specifiche, dirette a precisare la persona o ditta produttrice o fabbricante, estranea a quella dell'esercizio in cui si effettua la vendita. Ad esempio una targa apposta all'ingresso o fuori della vetrina di uno spaccio liquori o di caffè che invece di contenere la semplice indicazione «Bitter», «Vermout», «Cacao», porti quella di «Bitter Campari», «Vermout Cinzano», Cacao Bensdorp», non è esente.

COMUNICATI*)

Alice Schwarzkopf
Ten. Mario Bassi Janovitz
oggi sposi

Trieste, 25 gennaio 1920

L'„Esposizione Riunite del Lavoro", Milano ci manda il seguente dispaccio:

F. BARADELLO & Ci.
TRIESTE

"Mi è grato comunicarvi giuria conferì vostra ottima **CREMA MARSALA** gran coppa d'onore e medaglia d'oro„

Il direttore Rognoni

il che ci onoriamo portare a conoscenza della nostra spettabile clientela e varrà a confermare e persuadere che il nostro prodotto è ottimo sotto ogni rapporto e da non confondersi colle diverse imitazioni del genere.

F. Baradello & Ci.
Riva Nazario Sauro, 6

Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico **APOLLONIO** che con amorevoli cure guarì nostro figlio Pino.

Famiglia Bonivento.

Richiamandosi al Comunicato del 20 m. c., s'invitano **tutti i tecnici dentisti di Trieste e della Venezia Giulia,** *nel proprio interesse, che ancora non avessero mandato le proprie generali, di farle pervenire al Comitato provvisorio, a tutto 31 m. c.*

Per l'approvazione dello Statuto e l'elezione definitiva della Direzione, gli inviti saranno mandati personalmente.

Per il Comitato provvisorio:
CUNAD EDOARDO
Via Silvio Pellico N. 1

Linea Espresso TRIESTE-VENEZIA

A modificazione dell'annunzio dato nel «Piccolo della Sera» del 23 corr. l'orario del p.fo «Venezia» sarà il seguente fino a nuovo avviso: Partenza da Trieste: ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 9. Partenza da Venezia: ogni martedì, giovedì e sabato alle 10.

Xa SOTTOCOMMISSIONE
Alienazione Materiali Residuati Guerra
(Materiali del Genio di Commissariato e Sanitario)

È uscito il **BOLLETTINO DELLE VENDITE N. 17** della Commissione Superiore Centrale A. M. R. G. che puossi acquistare al prezzo di lire 0.20 la copia presso le sottonotate Agenzie:

UDINE
Agenzia Libraria Moretti, Piazza V. E.
Edicola Stazione Ferroviaria.
CORMONS
Agenzia Libraria Sacchetti, Piazza V. E.
GORIZIA
Agenzia Libraria Wokulat, Corso V. E. III N. 4
TRIESTE
Agenzia Libraria Treves-Zanichelli, Corso V. E. N. 26

ROSINA
soffro molto, ritorna a casa subito: tutto perdonato, tua madre

Con lunedì 26 m. c. dalle 16 alle 18 principiano le lezioni di

Ballo per bambini

dai 8 ai 12 anni; tassa mensile Lire 15; iscrizioni giornalmente dalle 18 in poi in SALA FENICE, via Cesare Battisti N. 6, I.

SALA FENICE

Oggi dalle 20.30 alle 2 del mattino
GRANDE FESTA CARNEVALESCA
con gara di Valzer e d'eleganza; corsa podistica e pesca miracolosa; getto di coriandoli e serpentine
LA DIREZIONE

SALA FENICE
OGGI DALLE 16 ALLE 20
BALLO

Sciatica

L'Istituto Dott. Cav. G. MUNARI di Treviso per la cura della **Sciatica, Lombaggine, Brachialgia Reumatica** fu trasferito a FIRENZE, Viale Mazzini N. 20

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DISTRUZIONE RENALE
e mezzi di prevenirla.

Un mezzo di prevenire la distruzione renale è l'evitare i raffredori e i brividi e ciò non è difficile. Vivete in camere ben ventilate, non rimanete mai con vestiti umidi e non passate da una camera calda a una fredda senza una conveniente preparazione. Altre precauzioni sono: esercizio attivo, sonno regolare, abitudini puntuali, dieta moderata e abbondante acqua pura, e, come maggiore salvaguardia, le Pillole Foster per i Reni, per tenere i reni in buona condizione.

I reni infatti si trovano a mal partito durante un raffredore ostinato o brividi improvvisi. Sono costretti a lottare con un carico di veleni fuori dell'ordinario ricacciati nel sangue dalla irregolarità dell'intestino e dai pori chiusi della pelle.

E' compito dei reni filtrare i veleni dal sangue e se essi non possono farlo, andrete di male in peggio. L'acido urico si accumula e aggrava il danno. Ne conseguono infiammazione dei reni, mal di schiena, renella, disturbi della vescica e dell'urina, lombaggine, calcoli, sciatica, reumatismo, idropisia, ovvero possono risultarne degli stadi incurabili di debolezza renale.

Al primo sintomo di debolezza renale, prendete nota di qualunque abitudine trascurata e cambiatela subito. Date aiuto ai reni, rinvigorendoli e risanandoli con le Pillole Foster per i Reni. L'unica pretesa che si ha per le Pillole Foster per i Reni è che esse sono esclusivamente per i disturbi dei reni e della vescica.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

ALOGENINA

E' il preparato polivalente per la cura delle varie forme di

TUBERCOLOSI

laringo-tracheale, polmonare, pleurica.

E' il prodotto che oltre alla comune cura balsamica, che costituisce il **solo elemento dei più noti preparati antitubercolari,** contiene sostanze per la terapia razionale del tubercolo, determinandone la calcificazione che è la guarigione della malattia.

E' prescritta dai Medici perchè arresta la febbre, la tosse, il catarro, i sudori notturni e l'espettorato sanguigno; mentre ha spiccata azione tonico-nutritiva generale superiore a qualunque preparato iniettabile.

Concessionaria esclusiva per la Venezia Giulia e Trentino:

FARMACIA JERONITI
Piazza Oberdan, 6, Trieste.

Laboratori della Clinica Specializzata
MILANO
Via Cappuccini 20
Pubblicazioni gratuite.

ECIA!

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 61

E restò così per tutto il tempo che durò la conversazione dei due amanti, deciso a non allontanarsi che quando avesse avuto la certezza....

La certezza di chi...? Quale constatazione aveva bisogno di fare? Perchè avrebbe posto in dubbio le parole del principe Basilewski?

La sola ubbriachezza di questi non bastava a spiegare perchè il nome di Antonietta Cadibert gli fosse venuto alle labbra...

Sì, sì, non poteva essere che lei, non era altri che lei...

Il furore gli annebbiò il cervlo mentre continuava, sbarrando gli occhi a fissare la figura femminile che si moveva dietro i vetri della serra.

Finalmente, la conversazione finì i due s'alzarono. Fu in quel momento — come i lettori ricorderanno — che i due amanti s'erano ricordati dell'amico che aspettava nel parco. L'una al braccio dell'altro uscirono dalla serra per cercar di Vittorio.

Egli li vide venire verso di lui e fu per un miracolo di forza di volontà che egli trattenne l'esclamazione di stupore che gli saliva alle labbra.

Ma no, mille volte no... non era Antonietta!

E, con gli occhi sbarrati, la bocca spalancata per lo stupore, si chiedeva che cosa potesse nascondere di misterioso l'avvenimento: perchè il Principe aveva raccontato la storia della modistina, con dei dettagli così precisi? Evidentemente, in altri tempi, il Principe aveva conosciuto Antonietta Cadibert, a meno che non ne avesse sentito parlare da qualche amico.

L'attore sentiva che la cosa nascondeva un enigma il cui senso gli sfuggiva ed avrebbe dato chi sa che per decifrarlo.

Ma come fare per conoscere le ragioni che avevano suggerito a Basilewski le parole che aveva pronunziate durante la fosca cena? Interrogarlo? E con qual diritto? ... il Principe avrebbe ricordato quanto aveva detto sotto l'impero dell'alcool?

Constatato che si trattava di uno sbaglio di persona, non restava all'attore che ritirarsi e, decise d'andarsene alla chetichella, tanto più che, essendosi tenuto nascosto, sarebbe stato difficile spiegarne il perchè ai due amanti: non avrebbe mica potuto dir loro che s'era dilettato a giuocare a capinascondere!

E se ne andò, infatti, prendendo per il folto degli alberi appena vide Cecil e la Principessa incamminarsi lungo un lontano viale.

Giungendo al cancello del parco, una improvvisa idea gli balenò alla mente: chi poteva fornirgli delle utili informazioni sui precedenti della principessa Basilewska era il conte Umberto d'Apollinari, amico intimo del Principe, commensale quotidiano della «Bella Stella».

V. — Il delirio.

Erano scorsi otto giorni dallo svolgimento della scena testè narrata e ancora Vittorio non era venuto a capo di nulla nei riguardi del mistero di Antonietta Cadibert. Aveva soltanto saputo da Cecil che il principe era stato richiamato al Comando del suo reggimento in Russia e che si riteneva il suo ritorno, per lo meno, improbabile, tanto per non dire che non c'era, per lui, nessuna speranza di rivedere Montecarlo.

Ma non gli riuscì d'incontrarsi con d'Apollinari; sospettava ,a questo proposito, che la cosa non fosse naturale perchè il conte non si vedeva più negli ambienti ch'era solito frequentare.

D'altra parte, l'attore non poteva certo andare a casa sua per interrogarlo: sarebbe stato un passo falso e inutile che lo avrebbe fatto mettere alla porta.

Quello che sperava si era d'incontrarsi a caso con Umberto e durante una qualunque banale conversazione, portare il discorso su quanto l'interessava.

Aveva invano cercato la ben nota figura del conte tra gli assidui delle poltrone, durante la rappresentazione, e del palcoscenico negli «entracts», poichè D'Apollinari non mancava mai di venire a complimentare le artiste: ma l'Apollinari era scomparso, con grande gioia di Cecil Grey, ròso dalla gelosia.

Cecil passava ormai intere serate nel camerino dell'attore e, approfittando della benevolenza di colui che il destino gli aveva dato a confidente, non ristava dal narrargli le vicende del suo amore.

Ah! Che cara donnina, come gli voleva bene!... Era tutta la sua vita, tutto il suo amore!

S'era impossessato di tutte le sue fibre e al solo pensiero di lasciarla avrebbe preferito la morte.

La Principessa rappresentava l'unico pensiero che agitasse il suo cervello.

Ed era anche l'unico soggetto della conversazione tra Cecil e Vittorio che, compiacentemente, ascoltava parlare il giovane dottore, del suo idolo, soltanto di esso, con ripetizione costante delle stesse entusiastiche parole...

E finalmente avvenne la presentazione di Vittorio alla principessa, nel camerino dell'attore dov'ella era venuta a raggiungere l'amante.

Con la meravigliosa audacia, che, del resto, l'aveva sempre tratta d'impaccio, abbandonando la noiosa radunata mondana che l'attorniava in un palchetto di proscenio, la Principessa salì in palcoscenico, col pretesto di complimentare gli artisti ma in realtà per raggiungere Cecil.

Vittorio, con molto tatto, dopo scambiate con la Principessa tre o quattro frasi banali era sparito per lasciare che i due amanti, durante il poco tempo che durava l'«entract» godessero soli la loro felicità.

Ma allo squillar del campanello annunziante l'alzarsi del sipario corse alla porta del camerino, bussando prima d'entrare, per avvertire la Principessa:

— Signora, le disse, se volete tornare nella sala ne avete appena il tempo perchè il Direttore di scena non farebbe tirar su a nessun costo la porta di ferro che vien calata per separare il palcoscenico dai posti riservati al pubblico... Potrebbe forse seccarvi d'esser costretta a restare per tutta la durata dell'atto nel mio camerino.

— Vi ringrazio, rispose con grazia Flora lasciando le mani di Cecil che teneva fra le sue.

— Signor Doyer, lei è di scena, gridò il buttafuori, aprendo la porta del camerino.

Vittorio si slanciò fuori lasciando di nuovo soli i due innamorati che si disponevano ad andarsene mentre, la voce del buttafuori gridava di più lontano:

— Signorina Audoin, in scena per il second'atto!

— Che peccato, disse sospirando Cecil addolorato di dover lasciare l'amante, che peccato...

— Eccolo lì! Sempre disgraziato!... — esclamò Flora canzonandolo. Non dovresti invece essere felice per la sorpresa che m'è stato possibile farti stasera? Non avevi nessun diritto di ritenere possibile il quarto d'ora di felicità che ci siamo concessi...

—Certamente, certamente: ma ho il cuore in pena come se una disgrazia ci sovrastasse!

— Una disgrazia?... Quale disgrazia? Ma, al contrario tutto ci sorride; perchè vuoi vedere del nero dove non è che rosa?

Se è questo il raggio di sole con cui io illumino la tua vita, tralasciamo di vederci!

Egli la guardò a lungo, come per esser ben certo che era lei, proprio lei a parlargli così e se parlava sul serio.

Ella comprese che l'aveva rattristato e lo baciò a lungo, mormorando:

(*Continua*).

Lo sciopero ferroviario

Il servizio ferroviario è continuato ieri nelle nostre due stazioni con sufficiente regolarità. Tutte le linee hanno funzionato e da Roma sono arrivati i pieghi postali e i giornali del 22 gennaio.

Nella stazione di S. Andrea si ripristinarono i due diretti di Pola: il N. 926, in partenza da Trieste alle ore 12.40 e il N. 1929, in arrivo.

Furono inoltre attuati 14 treni merci, per il trasporto di merci e di derrate e ci si assicura che oggi tutte le linee saranno percorse dai treni assegnati in periodo normale.

Il servizio è vigilato e diretto dal cav. Panzini, capo divisione del movimento alla locale direzione delle ferrovie, il quale è stato instancabile nel prodigare la sua attività e la sua opera solerte in queste giornate di agitazione. Lo hanno egregiamente coadiuvato i capi principali delle due stazioni. Il cav. Panzini ha fatto pervenire a tutti i dipendenti suoi, parole di vivo elogio per i disagi sofferti e per il lavoro intenso che essi hanno spiegato con spirito altamente patriottico.

La direzione di Trieste ha fatto affiggere un manifesto contenente le norme dettate dalla direzione Generale, per ricompensare gli agenti che non hanno disertato il lavoro e per incitare gli scioperanti a riprendere servizio. Lo pubblichiamo nella sua integrità.

Le disposizioni del Governo

A tutto il personale ferroviario della Venezia Giulia:

D'incarico del signor Direttore Generale, si portano a cognizione del personale le seguenti disposizioni emanate da S. E il Ministro dei Trasporti in adempimento ad analoghe deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri:

Pur essendo stati formati già prima della proclamazione dello sciopero i ruoli paga da avere effetto dal 27 corrente, sono state date disposizioni perchè a tutto il personale in sciopero siano trattenute, a norma del Regolamento, le competenze ordinarie ed accessorie relative ai giorni di assenza dal servizio, nonchè la quota deliberata di lire 300 od il primo sussidio della nota assegnazione straordinaria dei cento milioni.

In conformità di precisa deliberazione del Consiglio dei Ministri, gli agenti in pianta stabile od in prova tuttora assenti sono diffidati a riprendere servizio non più tardi di martedì 27 corrente, sotto comminatoria di applicazione delle vigenti disposizioni di legge.

E' stato inoltre deliberato che sieno senz'altro soppressi i posti occupati dagli avventizi che hanno titolo a sistemazione, e che non abbiano ripreso servizio entro il 28 andante.

In conformità di deliberazione del Consiglio dei Ministri, a tutto il personale che durante lo sciopero ha prestato o presta servizio sui treni, lungo le linee, nelle stazioni, nei depositi, nelle officine, nei magazzini, e negli impianti in genere, a qualunque categoria appartenga, verrà corrisposta, pel periodo dal giorno 20 andante fino alla cessazione dello sciopero, una indennità pari alla trasferta, per più intenso lavoro e maggiore disagio, col minimo di lire 150 (centocinquanta) per le categorie dalla sedicesima alla quattordicesima inclusa o assimilabili, e di lire 250 (duecentocinquanta) per quelle superiori. Tale indennità verrà pagata con ruolo supplettivo, in aggiunta alla quota già deliberata di lire 300 (trecento) od ai sussidi corrispondenti ai cento milioni.

Alle guarda-barriere, restate in servizio, sarà corrisposta una diaria complessiva di lire 1.50, con un minimo di lire 25 (venticinque).

Entro gli stessi limiti il signor Direttore Generale provvederà a corrispondere speciali gratificazioni a quella parte del personale degli uffici, che abbiano dato prestazioni straordinarie durante lo sciopero.

A tutto il personale che ha continuato a prestare servizio ininterrotto, sono condonate le punizioni di qualunque natura, anche se escluse dal decreto di amnistia disciplinare del 2 settembre 1919 N. 1504, e sono abbandonati per essi tutti i procedimenti disciplinari in corso.

Delle benemerenze acquistate dal personale durante lo sciopero sarà tenuto particolare conto per gli aumenti anticipati in più delle quote regolamentari.

Gli avventizi assunti durante lo sciopero saranno mantenuti in servizio.

Sono promossi di diritto a macchinista i fuochisti che durante lo sciopero o per la durata di esso, hanno funzionato da macchinisti.

Sono richiamati in servizio, con le corrispondenti qualifiche, i pensionati riassunti in servizio durante lo sciopero, ed è loro riconosciuto il diritto di avere liquidata la pensione con le norme più favorevoli della nuova legge, quando, a suo tempo, saranno ricollocati a riposo.

Trieste, 24 gennaio 1920. Il Direttore: D. Serani.

Il comizio di ieri all'Eden

Al comizio tenuto ieri all'Eden, il disagio della ristrettezza dell'ambiente si fece sentire più ancora che ierlaltro. La sala era letteralmente stipata.

Indubbiamente gli intervenuti sono in molto maggior numero che ieri e l'ambiente anche è un po' più «vivo». C'è un po' di elettricità nell'aria, un po' di nervosismo in tutti: effetto del cambiamento dell'ora — il comizio ebbe luogo alle tre del pomeriggio, anzichè alle 10 antimeridiane come di consueto — o di altre cause non facilmente rilevabili, ma in più diretta relazione con la situazione in generale?

Capecchi, acclamato alla presidenza, ha poche parole di ringraziamento e di esaltazione dello spirito di combattività che anima tutti, dopo di che dà la parola a Ciardi.

L'oratore tiene un discorso arguto e salace; ha a volta a volta osservazioni precise e circostanziate e ondate di nobile sentimentalità.

Fa un quadro preciso della situazione di fatto, per quanto è lecito desumerla da quel poco che si sa direttamente e da quel poco che riferiscono i giornali. Mette efficacemente in rilievo gli sforzi — secondo l'oratore — che il Governo fa per tener celata la verità e seminare lo sconforto fra gli scioperanti, sforzi appunto che trovano la loro maggiore espressione nelle varie e contraddicenti notizie comunicate ai giornali dall'agenzie ufficiose.

Accenna brevemente al Turati. Dopo di che passa a fare una precisa dichiarazione che — pur non essendo autorizzato — crede di poter fare a nome del Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani.

«Il nostro movimento, il nostro sciopero — dice — ha finalità puramente economiche e morali. Trascinati, abbiamo affrontata la lotta. Con il deliberato proposito di non derogare, di non deviare da una linea di calma e di compostezza che — siamo sicuri — dovrà darci la agognata vittoria. In conseguenza di ciò, abbiamo, per ora, ringraziato come di dovere tutte le offerte di completa solidarietà pervenuteci da organizzazioni che per numero di aderenti e per capacità direttive possono, quando che vogliano, segnare l'«alt» a tutto intiero il ritmo della vita borghese. Esula completamente, dai nostri propositi, per ora, un tale obiettivo.

Ha la consueta calorosa messe di applausi, dopo di che il presidente dichiara sciolto il comizio.

Un comunicato di protesta al manifesto governativo

«Il Consiglio sezionale del Sindacato Ferrovieri Italiani, dopo aver rilevato il fervore che arde fra la massa scioperante ed ammirato della sua compattezza, ringraziando, per ora, le classi lavoratrici triestine per la loro tangibile offerta di solidarietà,

«Prende atto dei provedimenti ministeriali pubblicati con manifesto della direzione delle Ferrovie dello Stato di Trieste in data 24 corr.

Il comizio di oggi

Gli scioperanti terranno oggi il comizio giornaliero alle ore 10, al Politeama Rossetti.

A Gorizia

Al comizio tenuto venerdì sera a Gorizia, a cura di quella sezione ferrovieri, 400 e più intervenuti gremivano la sala della Camera del Lavoro. Fu chimato a presiedere il capo treno Ferreri. Prese subito la parola Gosetti parlando a fondo e del memoriale del Sindacato e dell'altro presentato per la sistemazione dei ferrovieri della ex amministrazione.

Ganoni, macchinista, esaltò la solidarietà dimostrata dai ferrovieri di Gorizia insieme all'Italia ferroviaria tutta. Portò il saluto augurale della sezione di Trieste. Disse di ritenere superflue le raccomandazioni di solidarietà e di resistenza, dopo il magnifico esempio dato.

Il segretario della Camera del Lavoro — Sferza — dichiarò di parlare in nome di tutti i popoli. Parlò agli slavi ed agli italiani auspicando ad un'èra di fratellanza per tutti i lavoratori. Offerse la solidarietà del proletariato di Gorizia in ogni evenienza, in rapporto alle rappresaglie del Governo.

E chiuse fra l'entusiasmo auspicando alla sicura e prossima vittoria.

A Cervignano

Nel pomeriggio di ieri fu tenuta a Cervignano un'adunanza dei ferrovieri scioperanti, organizzata dal Consiglio sezionale di Trieste. Intervennero 80 scioperanti, i quali, inneggiando alla vittoria, dichiararono che, essendo stati espulsi dai dormitori dell'Amministrazione ferroviaria, si rassegnavano a dormire sulla paglia fornita dalla Camera del Lavoro, pur di non venire meno ai loro principi, ed erano pronti ad affrontare anche altre rappresaglie, fino al raggiungimento della vittoria.

Nuove offerte agli scioperanti della Ferriera

La Federazione Industriale ha diretto agli operai scioperanti della Ferriera di Servola una lettera in cui annunzia la necessità di mantenere l'attuale graduatoria delle categorie e offre un ulteriore aumento di salario che va da lire 1.94 a lire 3.50 giornaliere.

Categ.	Paga glob. att.	Offerte	Aumento
1	15.70	19.20	3.50
2	14.24	16.40	2.16
3	13.62	16.—	2.38
4	13.10	15.25	2.10
5	12.58	14.80	2.22
6	12.06	14.—	1.94

Queste offerte vennero fatte solamente agli operai addetti alla fabbricazione del gas, i quali sono impegnati però a dare una risposta positiva o negativa entro domani lunedì, in modo che sia eventualmente possibile riprendere il lavoro alle 6 di mattina dello stesso giorno. In caso contrario il lavoro non potrà essere ripreso prima di due settimane, dovendosi preparare il riscaldamento dei forni, che tanto tempo impiega.

Per le altre categorie di operai, i cui salari vennero trasformati già nello scorso dicembre, la Direzione della Ferriera esaminerà benevolmente le richieste che verranno presentate e gradirà sentire la Commissione interna degli operai in proposito.

Nell'interesse generale, visto particolarmente che le offerte della Direzione si accostano sensibilmente ai desiderata degli operai, c'è da augurarsi che l'incresciosa vertenza non tardi ad avere una soddisfacente soluzione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera) Ore 15.30 «Wally», 4 atti di A. Catalani. — Ore 20.30 (Rapp. N. 21 - Turno A) «Aida», 4 atti di G. Verdi.

Politeama Rossetti. Ore 15.30 (Turno B) «La Presidentessa», 3 atti di Hennequin e Veber — Ore 20.30 (Turno C) «Florette e Patapon», 3 atti di Hennequin e Veber.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi: Il trasformista Cavallini - l'operetta «Il banchiere e la cocotte» - la farsa «Un signore che soffre il solletico». Alle 21: spettacolo di gala: la compagnia Raffaelli-Petroni e Cavallini.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi: la film «Sua maestà il danaro» e i fantocci Santoro. — Alle 20.45: Grande spettacolo di varietà e cinema.

Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3. «Tormento», con Elena Makowska e Febo Mari.

Salone Edison. «La piccola fonte», tratto dal romanzo di Roberto Bracco, interprete Francesca Bertini.

Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «Dramma di una notte», con Lyda Borelli.

Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «Ursus».

Cinema Venezia, dietro il Municipio. «La maschera e il volto», con Italia Almirante Manzini.

Cinema Galileo. «La fidanzata del sole».

Cinema Iris, via Cavana 7. «Sansone» (I serie) con Luciano Albertini.

Cinema Teatro Armonia, via Madonnina N. 6: «Canaglia gialla», (seconda serei) con Miss Vernon Castle. Varietà.

» **via dell'Istria N. 6:** «I delitti mascherati», (I serie), con Emma Saredo. e «Za la mort», (IV serie).

Cinema Roma. «La pecorella smarrita».

Cabaret - Varietà - Maxim, via Cesare Battisti N. 10. Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

200 operai licenziati alla Spremitura d'olii

Ci comunicano all'ultim'ora che circa 200 operai della locale Spremitura d'olii di Sant'Andrea sono stati licenziati. Il licenziamento sarebbe dovuto — a quanto si dice — in vista del necessario riattamento del macchinario deteriorato dal noto incendio ivi sviluppatosi pochi giorni or sono, e per dare modo alle autorità di procedere ad una completa inchiesta sulle cause che determinarono l'incendio stesso. Apprendiamo pure che trattative sono in corso fra i rappresentanti l'organizzazione degli operai e la Direzione della fabbrica perchè i diritti degli operai stessi abbiano ad essere tutelati.

Da quanto ci s'informa, gli operai della Spremitura d'olii sarebbero stati invitati a ritirare i libretti di lavoro martedì prossimo.

Intronizzazione del nuovo Vescovo

Stamattina alle 10, Mons. Bartolomasi, neo-eletto Vescovo della Diocesi di Trieste-Capodistria verrà intronizzato in forma solenne. La cerimonia si terrà nella Cattedrale di S. Giusto e sarà preceduta da una processione che partirà alle ore 9 dalla Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) percorrendo le seguenti strade: Cavana, Felice Venezian, Sanità, Orologio, Piazza Unità, Piazza Piccola, Muda Vecchia, S. Maria Maggiore e Cattedrale.

Mons. Bartolomasi offre oggi alle 13 all'Albergo Savoia un banchetto cui sono invitate le più importanti autorità e personalità cittadine.

Nel pomeriggio alle ore 17.30 all'Oratorio Salesiano Don Bosco in via dell'Istria 30 avrà luogo un festino in onore del nuovo Vescovo. Il programma comprende varie esecuzioni vocali, istrumentali e drammatiche.

⁂

Ieri nel pomeriggio Mons. Bartolomasi accompagnato dal suo coadiutore Don Rubino si recò a visitare S. E. Mosconi il comm. Noris, S. E. il generale Caviglia e S. E. il generale Sailer accolto dappertutto con deferente simpatia e cordialità.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

La Federazione Giuliana dei bancari invita i soci il 1.o febbraio p. v., alle 10.30, nella sala Tina Di Lorenzo, in via Canale piccolo 4, al Congresso generale straordinario.

F. G. Umberto Gaspardis. Come annunciato, oggi domenica alle ore 20, la sezione drammatica darà un trattenimento. Durante gl'intervalli suonerà il complesso mandolinistico.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i giuocatori del calcio si trovino domenica alle ore 13.30, ai Portici di Chiozza, per recarsi a giuocare una partita di allenamento. La direzione avvisa tutti i soci amatori della danza, che domenica dalle 16-21, si terrà nella palestra sociale il primo festino famigliare.

F. G. Giglio Padovan. Oggi domenica tutti i calcisti devono trovarsi alle ore 13 pom. all'angolo di via Rossetti-Eremo, per recarsi al solito allenamento. Si raccomanda di non mancare.

Il Fascio «Giovanni Randaccio» invita tutti gl'inscritti alla sezione calcistica oggi, alle 14.30, (tempo permettendo) davanti al giardino Basevi (San Giacomo in Monte-via Giambattista Vico).

Gioralino della domenica. Gli abbonati del glie non manchino al convegno di martedì «Giornalino della domenica» e relative famiglie non manchino al convegno di martedì 27 corr., ore 16.30, in sala Minerva. Si prenderanno accordi importanti per il Prestito.

CONFERENZE

La terza audizione del quartetto triestino all'Università popolare. Dopopranzo, alle 17,30, nella palestra di via della Valle, il quartetto triestino terrà la III audizione di musica (XIX del corso) ed eseguirà il seguente programma:

Beethoven, Quartetto op. 59 n. 2, in mi min. — Allegro - molto adagio - allegretto - presto.

Dvorak, Quartetto op. 106, in sol magg. — allegro moderato - adagio ma non troppo - molto vivace - allegro con fuoco.

D'ora innanzi è chiusa la porta di via Tigor 4, e anche i tesserati entrano dall'ingresso di via della Valle.

Dopopranzo, alle 16, nella scuola tecnica di via Veronese 1, Antonio Tinta parlerà de «L'atmosfera» (con esperimenti).

Domani alle 20.15, nella palestra di via Giotto il prof. Enrico Brol, terrà la V lezione di storia della letteratura italiana, parlando de «La lirica religiosa e Jacopone da Todi».

Alla Minerva. Sotto gli auspici della Società di Minerva, lunedì sera alle ore 21, nella sala sociale (via Carducci 24) il prof. Sergio Gradenigo, terrà una conferenza dal titolo «Nel regno di Medusa», aprendo così un nuovo ciclo di conferenze di carattere patrio di cui sarà dato il programma.

La Società di Minerva si è già assicurata l'adesione di alcune illustri personalità triestine. Da Aquileia, mons. Celso Costantini, ha già annunciata la sua prossima partecipazione.

Nella Cappella dei Metodisti. Oggi, domenica, a ore 17, nella Cappella della Chiesa Metodista d'Italia, in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Le piovre nel mare e fuori del mare». L'ingresso è libero a tutti.

TEATRI E CONCERTI

L'„Aida" al Verdi

Anche a chi non segue con speciale attenzione le vicende del teatro melodrammatico, non può esser sfuggito come l'«Aida», l'ormai vecchia «Aida»: — perchè mezzo secolo di vita è pur qualche cosa! — a malgrado delle difficoltà non comuni che ostacolano il suo allestimento; a malgrado degli anni che si sono accumulati su di essa come su altre manifestazioni d'arte del suo tempo — l'inesorabile giudice che dopo di averle ricoperte di un denso strato di polvere, le ha rese decrepite; — a malgrado dell'immensa evoluzione formale e sostanziale avvenuta nel campo della musica scritta per il teatro negli ultimi decenni, come l'«Aida» — dicevamo — resista vegeta e rigogliosa alle ingiurie del tempo, neutralizzi i mutati gusti del pubblico e riesca tuttora a vincere senza bisogno di dar battaglia.

Come il «Barbiere di Siviglia», così l'«Aida». I due autentici capolavori, fulgido prodotto di due epoche lontane una dall'altra, di due tendenze affatto opposte e di finalità assolutamente diverse, noncuranti per quanto avviene d'intorno a loro, ed abbenchè ogni nuova conquista, ogni nuova enunciazione nel campo dell'estetica musicale, ogni passo innanzi nello sviluppo formale rappresenti effettivamente un attacco alla loro grandezza e alla loro vitalità, intangibili e fieri proseguono il glorioso loro cammino.

Ci si obbietterà, di sicuro, che anche l'«Aida» ha pagine diluite di scarso interesse musicale, pagine che sanno di stantio. Verissimo. Ma non è largo compenso al confronto per noi, il poterci deliziare ancora alla bella romanza del tenore, del prologo: «Celeste Aida», alla magnifica grande aria del soprano: «Ritorna vincitor», alla solennità mistica della scena della investizione, alla sentita, profonda umanità del duetto finale «Oh terra addio...»? E perchè no, anche alla pompa mayerbeeriana della «marcia trionfale»?

E badate che qui non è ricordato ancora l'atto terzo. Tutto pervaso da poetica dolcezza fatta di intimità e di dolorante nostalgia, per effetto delle tonalità in cui la musica si muove e per l'indovinato strumentale così ricco di color locale, esso contiene episodi e scene da potersi qualificare come una delle pagine meglio riuscite di tutta la complessa opera verdiana.

A patto dunque che sia bene eseguita e convenientemente allestita, ben venga l'«Aida»: noi la saluteremo sempre con gioia; con la stessa gioia con cui salutiamo ogni nuova apparizione di un lavoro anche vecchio, che possiede gli elementi fondamentali della vera opera d'arte.

L'esecuzione e il successo

L'attuale riproduzione dell'«Aida», lo diciamo subito, è stata curata con amore dall'impresa «Ars Redenta». Essa ha avuto la mano felice nella scelta, se non proprio di tutti di buona parte dei cantanti chiamati ad interpretarla; ha curato con intelligenza, se proprio non sempre con larghezza, all'arredamento scenico; ha avuto, insomma, sempre presenti le tradizioni nobilissime del nostro Verdi — che vanta, come è noto, edizioni di «Aida», indimenticabili — e le ha rispettate. E di ciò glie ne va data sincera lode.

La palma del successo dello spettacolo spetta — non era difficile prevederlo! — alla signora Poli-Randaccio. Possiede essa infatti un organo vocale, così per estensione, come per robustezza e per ampiezza di suoni, veramente privilegiato un'arte di canto che come le consente di martellare con brunito metallo le frasi drammatiche, così le permette di accarezzare, con un filo di voce, dolcissima e vellutata, i brani cantabili — l'«aria» del terz'atto, come fu mirabilmente miniata! —, un temperamento teatrale di prim'ordine. Un'«Aida» dunque veramente di cartello che trasportò il pubblico alle più alte manifestazioni di consenso e lo costrinse a veri scatti di approvazioni e di applausi.

Al suo fianco, per quanto in fatto di voce non possa reggere al confronto, si fece molto valere ed apprezzare, quale pregevolissima «Amneris», la signora Zinetti. Mercè la dizione spiccata, l'accento animato, la facilità di trasmettere alla voce i tumulti dell'anima, essa riuscì molto efficace nel duetto con «Aida», dell'atto secondo e nella lunga scena del «Giudizio».

Una vera rivelazione il tenore Miguel Fleta, per quanto i suoi rari pregi vocali si fossero già palesati, almeno in parte, nella «Francesca»; ma è qui, nella faticosa e scabrosa parte di «Radames» che il giovane artista potè affermarsi quale un cantante di grande avvenire. La sua voce è vigorosa, dolce e vibrante, si presta, docile e pronta, ad ogni più difficile salto di «intervalli», alle espressioni più delicate, agli scatti di forza e di drammaticità più intensi; essa non conosce confini, da che tutta la gamma è uguale e le note di passaggio — i difficili «fa» e «fa diesis» del tenore — sono affrontate e sorpassate su un «piano» o su un «forte» con una facilità e una franchezza veramente sorprendenti Certo che il Fleta non è ancora un cantante che faccia in tutto onore alle magnifiche risorse della propria voce; è però già un pregevole cantore predestinato a battere la via maestra. Il pubblico che, curiosissimo lo attendeva al varco, gli fu largo di favore e di consenso, e dopo d'averlo applaudito con trasporto alla romanza «Celeste Aida» e al duetto dell'atto secondo, lo volle alla ribalta coi compagni in chiusa degli atti.

Il giovanissimo basso polacco sig. Lanskoy, benchè non ancora rimesso da una indisposizione non lieve, che lo colse alla vigilia dell'andata in scena, largì al pubblico una voce generosa, calda ed estesa, rappresentando anche scenicamente con grande dignità di atteggiamenti, un «Ramphis» pregevolissimo.

Il baritono Maugeri, cui non fanno difetto nè la voce nè l'azione scenica, tende anche in questa parte ad esagerare, appiccicando alle frasi qualche arbitrario strisciamento, qualche inflessione parlata, qualche accento che, oltre a snaturare spesso il carattere del personaggio, ingenerano nell'uditorio un senso di fastidio. Procuri, l'egregio artista, di attenersi strettamente al testo e vedrà che egli riuscirà a rappresentare un «Amonastro» degno di considerazione.

Magnificamente il «Re», plasmato dell'Azzimonti, un basso veramente intelligente. Buon «Messaggero» il tenore Valerio.

Il maestro La Rotella ha messo, come sempre, tutto l'impegno nel concertare lo spartito; ma forse, causa l'affrettata andata in iscena, provocata dall'insuccesso della «Wally», il risultato non fu sempre pari ai suoi sforzi; da che non ci fu sempre la necessaria armonia di movimento tra l'orchestra ed il palcoscenico. Non sappiamo per quale recondita ragione il maestro La Rotella abbia appiccicato alla partitura un brutto brano ballabile, che la tradizione, si può dire, da Verdi in poi, ha condannato e a ragione all'ostracismo.

Del coro non si può dire che bene; esso cantò fuso, colorito e intonato.

L'allestimento scenico, molto decoroso, completa l'armonia di questo spettacolo che, come si disse, ebbe un pubblico affollatissimo, convenuto a teatro. accoglienze sempre cordiali, spesso entusiastiche. Con ciò si è già detto, che gli applausi fioccarono frequenti e sonori a scena aperta. Alla fine di ciascun atto poi si vollero ripetute volte alla ribalta gli esecutori principali cui s'unì il maestro concertatore. L'esagerato numero delle chiamate e parecchi scoppi di applausi estemporanei sono dovuti all'intemperanza della «claque», la quale, dato che non se ne possa fare a meno, dovrebbe almeno sapere dove e quando può dar lo spunto all'applauso, senza recare disturbo al pubblico durante l'audizione di un brano, cantato, magari a mezza voce.

Questo, per non essere fraintesi, non scema affatto il valore dello spettacolo, che — lo ripetiamo — è veramente ottimo e chiamerà per molte sere il pubblico in folla.

e. f.

⁂

Questa sera alle 8.30 si darà la seconda rappresentazione della riuscitissima edizione di «Aida» e nel pomeriggio, alle ore 15.30 si darà una rappresentazione diurna della «Wally» a prezzi ridotti. Aderendo alla domanda di molti cittadini di Capodistria, l'impresa si è interessata perchè il vaporino per Capodistria invece di partire alle ore 18, parta alle 18.45, cioè dopo la fine dello spettacolo.

⁂

La sera del 23 la Direzione del Teatro Verdi ha messo a disposizione del Comando di Presidio 20 posti di loggione a favore dei militari di truppa della guarnigione i quali assistettero allo spettacolo con profondo diletto. Il pensiero gentile va segnalato e incoraggiato perchè si estenda e i nostri soldati abbiano uno svago che allieti le loro fatiche.

„La Vergine dell' Antella"

Scene boccaccesche di A. M. Tirabassi al Politeama Rossetti

L'autore ha denominato boccaccesche le scene della «Vergine dell'Antella» e già nel preambolo alla commedia egli manda al pubblico, nel gentile idioma fiorentino, il suo atto di fede naturalistica, per cui chi vuole porsi in condizione di comprendere e godere la carnalità della fanciulla dell'Antella, deve saper guardare con occhio sereno e imperturbato «il miracolo di un bel corpo ignudo». Bisogna spiegare anzitutto, tanto per rettificare un eventuale pregiudizio mentale, che il modo boccaccevole può essere espresso liberalmente con forme grasse e licenziose, ma che il vero boccaccesco, considerato tanto dal punto di vista letterario che nel suo contenuto estetico, ha un valore e una significazione profonda che trascende l'appetito carnale.

Boccaccio chiude con Sacchetti il trecento e apre la nuova novellistica del rinascimento, ma porta con sè tutto il carattere morale della mistica e le forme della scolastica. Gli manca la profonda interiorità morale e lo spirito contemplativo del medioevo, ma la sua «amorosa visione» ha un contenuto etico. Col suo spirito arguto egli rompe l'unità lirica delle sue concezioni e invece di commuoversi alla petrarchesca Laura, gode del «cianciare donnesco e degli occhi vaghi delle donzelle». — Lo chiamaron Giovanni della tranquillità per certa sua spensierata giovialità, in grazia della quale egli potè scrivere nel «Corbaccio» la satira del sesso femminile burlandosi di quella che lo aveva amorosamente deriso.

Le novelle oscene vennero col «Decamerone» ed è per il loro profumo di letto caldo e di gioioso amplesso che il boccaccesco viene inteso in senso troppo carnale e poco naturalistico. Accanto al sensuale vi è una squisita grazia idilliaca. Lo spirito essenziale del Boccaccio è fatto di una mollezza sensuale dell'immaginazione congiunta con una disposizione al satirico e il vero boccaccevole nella commedia di ricostruzione dovrebbe essere non già prettamente sensuale, ma eminentemente voluttuoso. Il senso è carnale, ma la voluttà è anche spirituale.

Tutto il boccaccevole, arrivato fino ai novellisti del 500, secolo che iersera serviva di sfondo all'azione della «Vergine dell'Antella» è dunque un complesso di elementi che s'integrano: amore della natura senza inquietudine e idealità. Accettazione del principio dei fatti umani presi in se stessi, comprensione dell'amore e accostamento alla vita con pensiero determinato e preciso. Ma tutto questo è espressione altissima d'arte e in quell'epoca aveva un significato profondo, di reazione allo spirito teologico e scolastico che informava gli studi di tutte le classi sociali.

Iersera il pubblico numerosissimo ed elegante entrò immediatamente in comunicazione con la commedia e non parve meravigliato di non trovarvi quel contenuto estatico e raccolto che è particolare alle commedie moderne di concezione etico-filosofica, anzi ha goduto delle forme precise e piene in cui si svolge tutta l'azione e si divertì dello spirito pagano di tutta l'opera.

⁂

La favola è breve. Il giorno in cui Lena, detta la Vergine dell'Antella, andrà a santissime nozze, riceverà in dote dalla zia, madonna Cecilia de' Figliofichi, mille fiorini. La vergine, aiutata dalla madre ingorda di fiorini e ancora desiosa d'amore per la lunga e ardente vedovanza, attacca con Becco del poggio, un gaglioffo possidente che promette di sposarla. Per avere subito la dote, la vergine scaltra e il Becco decidono di partire subito per Fiorenza in visita di nozze a madonna Cecilia. Senonchè l'autore della commedia dispose le cose in modo che proprio in quel giorno il Becco dovesse andare alla mercatura e si facesse sostituire dall'amico d'infanzia Nencio dell'Ulivello il quale con Lena si presenta alla zia quale legittimo sposo.

La vecchia zia accoglie i due sposi e per loro prepara bevande, cibi piccanti e il soffice letto. Accade che Nencio non ha neppure bisogno di una lunga opera di seduzione perchè Lena gli casca fra le braccia. Nella notte fiorentina calda di baci e sonora di mandolinate, dalla toppa occhieggiano la zia e la serva ardentemente curiosa.

Quando il sacrificio è consumato, Becco viene in cerca della sua forosetta e un po' in grazia della sua gaglioffaggine e un po' per le assicurazioni che la zia le dà sulla virtù di Nencio e di Lena, perdona all'amico e si sposa la ragazza.

⁂

La commedia cinquecentesca che Angelo Maria Tirabassi scrisse e fece rappresentare con discreta fortuna, appartiene al genere popolare e crediamo che il suo sapore toscano possa meglio risaltare nel dolce idioma regionale. Iersera Becco del poggio diede assai rilievo alla propria figura con la parlata toscana e per contrapposto, gli altri personaggi sbiadirono. La vivacità della parlata, così pittoresca, precisa e piena di contorni, se conferisce molto colore al quadro scenico, non può ancora dare un'anima ai personaggi i quali, ci sembra, non hanno un carattere nè esprimono tutti una compiuta individualità. La fortuna della commedia è nella situazione in cui vengono a trovarsi più volenti che no i due finti sposi.

Ma proprio il forte della situazione mostra il debole della costruzione teatrale. La commedia è statica: l'azione principia al primo atto e si ferma a metà del secondo. Tutto si svolge come era previsto. Non è la logica degli avvenimenti che l'autore mette in scena, ma la conseguenza di una premessa voluta e preparata artificiosamente.

Tuttavia, se la commedia non scorre con agilità, può avere almeno qualche pregio comico, qualche atteggiamento satirico, insomma un'intenzione che accompagni «la bella natura ed i piaceri amorosi».

Nella commedia fiorentina cinquecentesca, per quanto vi agisca un mondo profano e frivolo, l'elemento comico è sempre la sua natura essenziale. Un comico che può derivare dalle situazioni dei personaggi o dalle parole del dialogo.

⁂

Iersera il personaggio meglio riuscito ci parve il Becco gaglioffo che nella commedia resta ancora poco sfruttato come tipo sociale.

Nencio, carattere poco rilevato di uomo di mondo, conquistatore, cavalleresco, che ricorda in qualche atteggiamento il trovatore avventuriero dell'epoca, è adoperato come seduttore, e il comico della situazione non risalta che dal contrasto fra il personaggio sciocco burlato e deriso e il personaggio svelto e cortese che gli porta via la donna. Contrasto che in una commedia di profondo contenuto avrebbe mostrato il dissidio storico fra il mondo plebeo e il mondo cavalleresco ma che nella «Vergine dell'Antella» è limitato e quietato dall'interesse per la gioia carnale. Gioia assai corpulenta, vuota di contenuto, ma non tutta sensuale, perchè ogni qual tanto vi sorride una gioconda voluttà non abbastanza saziata. Si pensa involontariamente alle commedie semplici e polpose di Annibal Caro e del Lasca e del Firenzuola in contrasto con l'accademia dell'Arcadia, quando si ascolta la «Vergine dell'Antella» scritta in un linguaggio talora anacronistico, interrotto da neologismi moderni e non sempre rispettato rigorosamente dagli artisti.

Dialogo grasso, talora gonfiato da salaci avvolgimenti di pensiero, tal'altra leggiadro e pulsante, non sempre scorrevole, ma piacente e pittoresco.

In complesso la commedia fu assai ascoltata con diletto e curiosità e molto applaudita, specie dopo il secondo atto che è il più.... saporito. Ma la sua povertà scheletrica, la sua nudità spirituale e l'assenza di un carattere originario si fecero sentire alla fine.

L'esecuzione fu assai buona da parte della Barach e del Cigoli. Soave la Bianca D'Origlia e ardente Nencio il Zoncada.

(*v. t.*)

⁂

Oggi, alle 15.30, replica della brillantissima commedia di Hennequin e Weber «La Presidentessa»; alle 20.30, «Florette e Patapon».

Teatro Eden. Iersera, pubblico folto e caldi applausi. Il programma vivo e interessante piacque moltissimo.

Oggi, alla rappresentazione diurna, la prima delle due serie di «Sua maestà il danaro» tratta dal romanzo omonimo di Saverio de Montepin. La sera, oltre alla bella pellicola, gli interessanti numeri di varietà e «Les Gigoletti», duettisti comici.

Teatro Eden. Cavallini applauditissimo nelle sue trasformazioni. Comicissimi il Raffaelli e i Petroni nell'operetta. Corretto il Verdani.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Fenice. Iersera, pubblico folto e calprecise, Cavallini, il bravo enciclopedico, promette di far ridere e divertire piccoli e grandi. La compagnia Raffaelli-Petroni, rappresenterà l'operetta «Il banchiere e la cocotte», e la farsa «Un signore che soffre il solletico». La sera, alle 21, spettacolo di gala. Agirà la compagnia Raffaelli-Petroni e Cavallini il celebre. Prossimamente: «La diva del varietà», operetta.

Febo Mari, Elena Makowska e il giorno festivo affolleranno oggi il Gran Cinema Teatro Italia. Ed è naturale che sia così, qual modo più piacevole di passare la domenica dopopranzo che rifugiarsi negli eleganti ambienti del Cine Italia e vedervi in buona compagnia una bella produzione, interpretata dai migliori che vanti oggi il cinematografo.

«Tormento» è la storia (e non occorre aggiungere che è una storia d'amore) tra una granduchessa russa e un povero pittore napoletano: storia che ha come sfondo i panorami e le meraviglie di tutta Italia, percorsa dai due giovani amanti nell'ebbrezza del loro breve sogno. Si può dire che, tra la bellezza degli scenari e l'abilità degli attori che sono quattro in tutto, pare di vivere la loro fantastica avventura. Nulla di più intimo e di più appassionato di questa avventura, che termina con l'intervento di un vero corvo... la madre del pittore, che strappa il figlio dal seno dell'amante e lo obbliga a sposare un'insulsa cuginetta qualunque. E la granduchessa russa, che sa ormai di avere un figlio dal suo amore, fugge nei suoi lontani domini, per dedicarsi tutta all'adorazione e all'educazione del figlioletto. Invano Febo Mari, che, come Elsa nel «Lohengrin», ignora chi sia stata la sua meravigliosa amante, cerca, quasi folle, il figlio che sa essergli nato..., tra gli scugnizzi napoletani.

«Tormento» si proietta con seguente orario: ore 3.30, 4.35, 5.40, 6.45, 7.50, 8.55 e 10.

I fanciulli accompagnati hanno libero l'ingresso alle due prime proiezioni pomeridiane.

«Sua maestà il danaro» di Montepin e «La signorina del cinematografo» al Teatro Fenice. Oggi, dalle 3 alle 6.45, si susseguiranno le proiezioni della prima serie della pellicola «Sua maestà il danaro» tratto dall'omonimo romanzo di Saverio de Montepin. Alle prime due rappresentazioni i Fantocci Santoro si produrranno in una riduzione de «La signorina del cinematografo». Alle 8.45, grande spettacolo di varietà e cinema col tanto applaudito nuovo programma.

60.000 lire di cocaina sequestrate

da un carabiniere che si finge medico

Il vicebrigadiere Viro, comandante la squadriglia dei carabinieri della stazione di via dell'Orologio, ierlaltro, verso le 16, riuscì a scoprire che una certa Bice Sfetez, d'anni 42, abitante in via dei Gelsi N. 7, offriva in vendita della cocaina. Il vicebrigadiere si recò in casa della Sfetez e, fingendosi medico, volle vedere la merce. La esaminò bene e si fece dire il prezzo. Poichè la cocaina valeva oltre 60.000 lire, il vicebrigadiere pregò la donna di aspettare che dalla banca ritirasse la necessaria somma. La donna consentì. Ma, invece di andare alla banca, il vicebrigadiere si recò a prendere due carabinieri. Salito con questi in casa della Sfetez, sequestrò la cocaina e arrestò la donna.

Della cocaina, che vale oltre 60.000 lire, non si sa ancora la provenienza.

Ancora sul duplice ferimento in via del Sapone

Sul misterioso ferimento avvenuto all'osteria «Alle due ruote» in via del Sapone 5, le indagini dell'autorità continuano. Si cerca se realmente l'agente di pubblica sicurezza, Alfredo Migliorini, abbia provocato il soldato Montello, o se sia stato quest'ultimo a provocarlo.

Intato, si è accertato che il Migliorini era stato incaricato di visitare luoghi e di avvicinare individui di luoghi equivoci per scoprire gli autori di un furto commesso tempo fa.

Il Migliorini seguiva, due sere fa, in piazza Goldoni, alcuni soldati. Accortisi di essere seguiti, i militi gli si avvicinarono e lo invitarono ad allontanarsi. Il Migliorini, invece di allontanarsi, continuò a seguirli fino all'osteria «Alle due ruote». Entrati nell'osteria, vi entrò anche lui. I militi, poichè il Migliorini si ostinava a seguirli, cominciarono ad abbaruffarsi tra di loro sperando vi si intromettesse anche l'agente. Ciò che, purtroppo, avvenne. Il resto è noto.

Dopo attive indagini della squadra investigatrice della R. Questura, si fecero ieri tre perquisizioni in casa di Amalia Brock, d'anni 39, abitante in Cologna in monte 247, di Alfredo Fumè, d'anni 30, abitante in Cologna in monte 150, e di Antonia Ocorne, di anni 39, abitante in Scorcola-Coroneo 766. Nell'abitazione della prima furono rinvenute dodici paia di calze, due camicie militari e ventuna maglia; nell'abitazione del Fumè, duecentosessanta paia di calze e venti maglie di lana; nell'abitazione dell'ultima trenta paia mutande e una balla di panno militare.

Interrogati sulla provenienza della merce, i tre dichiarono di averla ricevuta in consegna da soldati, non sospettando che si potesse trattare di refurtiva. Non si credette loro e furono arrestati.

La merce fu sequestrata.

Per la scala dal balcone....

Iernotte, saranno state circa le 2, nella corsia della settima divisione del civico ospedale regnava una discreta penombra. Da due letti vicini alla finestra, ecco due ragazze, buttate via le coperte, balzare completamente vestite. Prese coperte e lenzuola, le annodarono ben bene e ne provarono la resistenza. Furono contente. Attesero.

Il rumore dei passi dell'infermiera addetta alla vigilanza notturna, si spense laggiù, in fondo al lungo corridoio deserto. Le due ragazze, allora, aperta una finestra sul cortile interno dell'edificio, presero un capo della fune improvvisata, lo agganciarono al davanzale e gettarono l'altra estremità giù nel vuoto. Assicuratesi che la corda resisteva, una di loro scavalcò il davanzale e si lasciò andare giù per la corda nel sottostante cortile. L'altra, sebbene meno coraggiosa della compagna, non tardò a raggiungere l'amica. Una scala di legno era lì appoggiata al muro. Le due ragazze, scavalcato il muro e saltate giù in via della Pietà, sparirono nella notte...

Sono Adalgisa Venturini e Maria Giufelli.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 24 gennaio 1920

MILANO	66	1	19	14	44
BARI	76	55	2	42	22
FIRENZE	17	19	52	5	31
NAPOLI	8	30	39	21	14
PALERMO	5	84	54	25	68
ROMA	34	78	40	79	30
TORINO	25	52	23	18	11
VENEZIA	65	85	40	6	79

Cronaca per le massaie

La distribuzione dei viveri

Scorrendo la lista dei generi che questa settimana fornirà la Commissione d'Approvvigionamento vediamo — e le massaie se ne rallegreranno — che, sia pure in piccola quantità, verrà distribuito semolino di grano (gries da minestra), a lire 1.10 il chilogrammo; inoltre la razione di riso è aumentata, il prezzo dell'aceto ribassato e — «dulcis in fundo» — non ci mancherà lo zucchero cristallino.

Anche questa settimana manca dalla lista il caffè, e ciò per il motivo che non è arrivata la quantità necessaria a una generale distribuzione: mancanza dovuta allo sciopero ferroviario.

Ma una ancor più triste constatazione dovranno fare questa settimana le massaie: il fortissimo aumento del prezzo del lardo che da lire 8.40 è salito a 11 lire il kg. La ragioni di così sensibile aumento sono — a quanto ci è stato detto — da ricercarsi nell'alto corso del cambio del dollaro: e il lardo si acquista in America.

I generi che verranno distribuiti

La Commissione d'approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura della tessera dei viveri N. 31, i generi seguenti:

Pasta alimentare: 10 etti a lire 1.45 il kg.

Riso: 5 etti a lire 1.40 il kg.

Zucchero cristallino: 1½ etti a lire 5 il kg.

Semolino di grano (gries da minestra) 1½ etti a lire 1.10 il kg.

Olio sopraffino: 15 centilitri a lire 7.20 il litro.

Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2,25 il vaso.

Prosciutto americano affumicato a lire 5,60 il kg.

Gli iscritti presso le rivendite della Commissione d'approvvigionamento potranno ritirare inoltre giornalmente ed a volontà verso presentazione della tessera dei viveri anche i seguenti articoli:

Fagioli mandoloni a lire 2.25 il kg.

Fagioli coks (regina) a lire 2.80 il kg.

Burro misto a lire 10.40 il kg.

Strutto naturale di maiale (americano) a lire 11.50 il kg.

Lardo a lire 11 il kg.

Pancetta a lire 8,40 il kg.

Conserva di pomodoro doppio concentrata: sciolta a lire 3.50 il kg.; in vasi da un kg. a lire 3.40 il vaso; ed in vasi da mezzo kg. a lire 1.75 il vaso.

Biscotti della premiata « London Biscuit Factory » A. Gatti, Trieste; e precisamente: Metropolitani a lire 8 il kg.; Albert, Mezzelune, Marie, Oswego, Parigini, Petit Beurre, Seccession piccoli e Stanghette imperiali, sciolti, a lire 9.60 il kg., ed in pacchi da 100 grammi a lire una il pacco. Amarettini a lire 16 il kg.

Aceto di 5 gradi coperti a lire 1.20 il litro.

Sapone verde da bucato, in pezzi da 210 grammi a cent. 80 il pezzo.

Sapone verde da bucato marca «Trieste» in pezzi da un quarto di kg. a lire 1 il pezzo ed in pezzi da 0.50 kg. a lire 2 il pezzo.

Sapone bianco da bucato tipo Marsiglia (da 5 etti nominali il pezzo) a lire 2,15 il pezzo.

Sapone inglese da bucato (Watson) a lire 2.60 il pezzo.

Sapone americano bianco da toilette, marca «Ivory», a lire 1.20 il pezzo.

Soda cristallizzata a lire 1 il kg.

Amido a lire 8.50 il kg.

Candele a cent. 30 il pezzo.

Marmellata di mele a lire 5.50 il kg.

Marmellata di albicocche a lire 7.50 il kg.

Fichi secchi a lire 3.20 il kg.

Cacao sciolto a lire 14 il kg.

Tè cinese Souchong a lire 20 il kg.

Pepe in grano a lire 10 il kg.

Pimento in grano a lire 9 il kg.

Noci moscate a cent. 20 il pezzo.

Cannella in polvere a lire 15 il kg.

Spezie a lire 10 il kg.

Sardine all'olio d'oliva marca « Arrigoni » da 1/8 a lire 1,35 la scatola; da 1/5 a lire 1.85 la scatola; «Excelsior» da 1/4 a lire 2.70 la scatola.

Filetti all'olio d'oliva marca « Excelsior » da 1/9 a lire 1,30 la scatola.

Latte intero condensato non zuccherato, marca « Colombo », in barattoli da 10 etti, a lire 3.75 il barattolo.

Lenticchie a lire 2 il kg.

Piselli secchi verdi spezzati a lire 3,80 il kgr.

Cicoria a lire 2,20 il kg.

Estratto di caffè olandese marca « Italia », in pacchetti da 60 grammi a cent. 50 il pacchetto.

Caffè economico « S. Giusto », in pacchetti da 200 grammi a lire 1,50 il pacchetto.

Comino (Kümmel) a lire 8 il kg.

Condimento Torregiani a lire 6 il kg.

Farina nutritiva per bambini a cent. 60 il pacchetto.

Crema per scarpe (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 65 la scatola; scatole N. 2 a cent. 80 la scatola; scatole N. 5 a lire 1.65 la scatola.

Liquido per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 80 la scatola; scatole N. 2 a lire 1.45 la scatola; scatole N. 3 a lire 2.80 la scatola.

Pasta per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 40 la scatola; scatole N. 2 a cent. 55 la scatola; scatole N. 3 a cent. 95 la scatola.

Cera per pavimenti (Marca Lift): scatola da un quarto di kg. lire 2.40 la scatola; scatole da mezzo kg. lire 4.80 la scatola.

Vino Chianti «Ruffino» (marca verde) a lire 6.40 il fiasco da due litri.

Vino Chianti Fratelli Dal Canto a lire 6 il fiasco da 2 litri.

Razionati soltanto

Latte condensato zuccherato marca «Mercurio» e precisamente fino a 5 razioni 1 vasetto, e da 6 razioni in poi 2 vasetti, a lire 3.10 il vasetto.

Generi

che verranno distribuiti ai possessori delle tessere della Pia Casa dei poveri: Zucchero e tutti gli articoli che possono venir acquistati giornalmente ed a volontà.

Cambiamenti di rivendita

E' permesso a qualsiasi detentore di una tessera dei viveri di cambiare rivendita, depositando la tessera dei viveri presso la rivendita prescelta, la quale rilascierà analoga ricevuta, e provvederà alla trascrizione presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, nonchè al controllo presso l'Ufficio Controllo della Commissione di approvvigionamento (Punto franco, Sezione commerciale).

Cambiamenti di panetteria

E' permesso a qualunque detentore di una tessera del pane di cambiare panetteria.

Lo stesso dovrà però depositare la rispettiva tessera presso la panetteria prescelta e sarà nell'interesse del panettiere di provvedere in giornata alla trascrizione del nuovo avventore nella propria lista, presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, e ciò per poter già col giorno successivo, ricevere il corrispondente quantitativo di pane, rispettivamente di farina.

Vendita di pane verso tessere temporanee (Tessere per forestieri)

Coloro, che non avendo stabile dimora a Trieste, sono in possesso di tessere temporanee per l'acquisto del pane (tessere per forestieri), non potranno ritirare le razioni di pane loro spettanti presso tutte le panetterie, ma soltanto presso i forni produttori.

Un tanto si rammenta nuovamente, anche ai rivenditori di pane, col cenno che contravvenzioni alla presente disposizione verranno punite col toglimento della rivendita del pane.

Per il Territorio:

I prezzi di rivendita dei generi sopra specificati hanno valore non soltanto per le rivendite di città, ma anche per quelle del Territorio; un tanto si porta a conoscenza degli acquirenti e dei rivenditori del Territorio, contro i quali ultimi verrà proceduto con tutta energia in caso di contravvenzioni.

Orario delle rivendite della Commissione di Approvvigionamento

Le rivendite della Commissione d'approvvigionamento sono aperte al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Distribuzione di petrolio

Le tesserine N. 60 (per l'acquisto di 1 litro di petrolio) sono valevoli sino a tutto lunedì 26 gennaio 1920. Il controllo di queste tesserine (N. 60) avrà luogo, come al solito, in via Cassa di Risparmio N, 18, II p., fino a tutto martedì 27 gennaio 1920.

Prezzi:

Per la città, lire 1.20 li litro; per il suburbio e territorio, lire 1.25 il litro.

Si rinnova a tutti i rivenditori di petrolio l'obbligo di applicare, in luogo visibile al pubblico, nel locale d'esercizio, una tabella indicante il prezzo di rivendita del petrolio stesso.

Emissione di nuove tesserine

Verso foratura del N. 17 della tessera per petrolio e colle solite modalità verranno distribuite durante questa settimana soltanto ai possessori delle tessere per petrolio grigio-violette (abitazioni senza gas e senza illuminazione elettrica) tesserine N. 61 per l'acquisto di 1 litro di petrolio.

Il petrolio sarà in vendita da martedì 27 gennaio fino a tutto lunedì 2 febbraio 1920.

Controllo delle tessere dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento ha deliberato di procedere ad un controllo delle tessere dei viveri.

Per comodità del pubblico le operazioni di controllo verranno eseguite da funzionari dell'Ufficio tessere, in ogni singolo locale di rivendita, in giornate da destinarsi e che verranno notificate mediante cartellini-avviso esposti in ogni singola rivendita. I clienti dovranno presentarsi infallibilmente nelle giornate ed ore indicate nella propri arivendita, legittimandosi colla tessera del pane o del petrolio, caso diverso dovranno comparire al controllo suppletorio che per i non comparsi verrà fatto nell'Ufficio tessere di via della Valle N. 3.

Le tessere non munite del timbro di controllo non potranno venir onorate nelle settimane successive.

Apertura di nuove rivendite.

Lunedì 26 corrente mese verrà aperta la XXII rivendita della Commissione d'approvvigionamento, al N. 23 di via Navali.

Tutti coloro, che presentemente ritirano le merci presso altra rivendita o negozio privato e che desiderassero ritirare la spesa in questa nuova rivendita, non avranno da far altro che depositare la rispettiva tessera dei viveri presso la suddetta rivendita, la quale provvederà alla necessaria trascrizione.

Le stesse modalità, come più sopra esposte, valgono anche per le nuove iscrizioni nel la rivendita XXI, al N. 5 di via Luigi Galvani.

I prezzi in Pescheria

Ecco uno specchietto dei prezzi di Pescheria della settimana passata. Manteniamo in esso i nomi popolari con i quali i vari pesci sono generalmente chiamati:

Anguilla		a Lire 5.60	il kg.
Asial	da L. 5.—	a 8.—	»
Barboni	» 9.—	» 12.—	»
Bisatto	» 7.20	» 8.80	»
Branzino	» 10.—	» 12.—	»
Cefalo	» 5.60	» 9.—	»
Guatto sasso	» 3.60	» 5.60	»
» giallo	» 6.—	» 8.—	»
Grata	» 9.—	» 12.—	»
Papalina	» 5.—	» 6.—	»
Passera	» 4.80	» 8.80	»
Rombo	»	9.—	»
Ribone	» 10.—	» 12.—	»
Sfoglia	» 10.—	» 12.—	»
Triglia	» 14.—	» 16.—	»
Volpina	» 8.80	» 10.—	»
Molluschi			
Calamaro	L. 10.—	» 14.—	»
Folpo	» 4.80	» 5.20	»
Sepolina	» 10.—	» 12.—	»
Crostacei			
Caparozzoli	da L.	1.20	»
Astici	» 14.—	» 16.—	»
Canocchia	» 4.80	» 5.60	»
Scampo	» 7.—	» 10.—	»

I prezzi del pesce, si mantengono come si vede, altissimi negli ultimi giorni, tanto da trattenere molto pubblico dal visitare la pescheria. Qualche affluenza si ebbe giovedì e venerdì giorni nei quali il mercato fu fornito abbastanza bene di cefali, venduti a lire 5.60 il primo giorno ed a lire 6.40 il giorno dopo. Tale differenza di prezzo per la stessa qualità di pesce, deriva dal fatto che il Consorzio fra pescatori di Monfalcone, non avendo a sua disposizione i necessari utensili in cui riporre l'abbondante pescata, dovette farseli prestare da un altro gruppo di pescatori. Questo pretese la cessione del 40% del prodotto, lo portò sul mercato di Trieste e richiese dai rivenditori un prezzo più alto di quello pagato ai consortisti.

I prezzi sui mercati
per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — e precisamente dal 25 al 31 gennaio — fissato dall'ufficio annonario per i mercati. Il burro vi figura al prezzo di calmiere stabilito dal Commissariato civile:

Aranci:	da 15 a 30 cent.	il pezzo
Barbabietole	a Lire —60	il kg.
Bietole	» 1.—	»
Carote	» —50	»
Cappucci acidi	» 1.20	»
Castagne: da 80 a 100 pezzi al kg. a L. 1.30.		
Castagne fino 80 pezzi al kg.	Lire 1.50	
Cavolo broccolo con fiore	L. 1.20	il kg.
Cavolo broccolo senza fiore	» 0.70	»
Cavolo verza	» 0.70	»
Cipolla	da 0.50 a 0.60	»
Finocchi	L. 1.20	»
Fichi secchi	» 3.40	»
Fichi di speciale preparazione fuori calmiere.		
Lattuga (salata)	a L. 1.60	il kg.
Limoni	pezzo da 5 a 15 cent.	
Mele I. qual.	a L. 1.60	il kg.
» II qual.	da 0.80 a 1.40	»
Patate	0.70	»
Radicchio	da L. 1.40 a 2.—	»
Rafani (ratti)	L. 0.50	»
Rape acide	» 0.60	»
» dolci	» 0.40	»
Sedani	» 1.40	»
Spinacci	» 2.40	»
Tapinambur (tartufole)	» 0.80	»
Verdure assortite (missianza)	1.40	»
Valerianello (matavilz)	» 1.80	»
Latte sul mercato	L. 1,20	il litro
» nelle latterie	1.30	»
Burro naturale	a lire 12.50	il kg.
» cotto	» 16.—	»

Gli erbaggi

I confronti sono odiosi... tanto più quando si tratti del costo dei generi alimentari! Ma le attente e diligenti massaie non mancheranno di farli. E constateranno, non certo con piacere un leggero aumento nel prezzo di parecchie derrate.

Motivi del rincaro? I soliti: mancanza di merce, fine di stagione, lo sciopero ferroviario... I cavolfiori, come previsto, erano relativamente ai tempi, a buon mercato. Durante la settimana ormai scorsa, sono discesi fino a 40 centesimi il kg per le qualità mediocri, mantenendo invece il prezzo normale per le migliori.

Il burro

Continua l'imboscamento del burro fresco naturale, che nel commercio clandestino è venduto fino a lire 20 il kg. A profittare specialmente di tale stato di cose sono le nostre villiche. Queste ben sapendo quanto prezioso condimento sia il burro, comperano il grasso che ognuno può avere dal bottegaio a lire 9.40 e 10.40 il chilo, gli danno la forma delle pregiate «struzze»; e quindi si recano di casa in casa ad offrirlo in vendita, gabellandole per burro genuino e richiedendone un prezzo alto. La massaia si accorge del... trucco appena nell'uso. Molte volte già il Municipio ha diffidato le massaie dal fare gli acquisti con maggior cautela. Ma...

Uova

Le uova «fresche», «dele mie galine» «de ogi», servono anche alle villiche di pretesto per vendere a cent. 80 quello che sui mercati e nei negozi si può avere a cent. 65.

Massaie econome, attente!

Una storia pietosa

Ieri, verso le 13, dopo circa due giorni che non mangiava, il disoccupato Francesco Cirek, d'anni 36, da Zara, senza stabile dimora, mentre passava di via Genova, colto improvvisamente da malore cadde al suolo. Fra i passanti, che formarono subito un crocchio interno al caduto, vi fu anche un oste di buon cuore — un certo Rugo, proprietario di un'osteria in quella via — il quale, soccorso il disgraziato e capito di che male era malato, lo condusse alla propria trattoria e gli offrì pane e vino. Rifocillatolo così, avvertì l'infermeria Treves. Accorsero subito sul luogo due infermieri i quali trasportarono l'infelice al civico ospedale.

Interrogato, il Cirek raccontò di essere appena da pochi giorni uscito dall'istituto e di essere invano ricorso a certi propri parenti per aiuti. Lo avevano respinto ed egli, vistosi abbandonato da tutti, dopo due giorni che non toccava cibo, era caduto esausto in via Genova.

Per procurato aborto

Ieri, dagli agenti della R. Questura, fu arrestata la levatrice Maria Parenzan, di anni 60, abitante in via del Ponte 4. La Parenzan è accusata di procurato aborto in persona di una certa V. B., d'anni 26; la quale, per un'iniezione fattale dalla levatrice, dovette ieri essere ricoverata alla sezione maternità del civico ospedale, dov'è in istato di cattura.

Fatta, per ordine dell'autorità giudiziaria, una perquisizione in casa della levatrice, vi furono trovate alcune siringhe che non possono essere adoperate dalle levatrici.

La Parenzan fu condotta alle carceri di via Coroneo.

Cronaca dei furti

Sequestro di refurtiva.

Ieri dopopranzo, verso le 14, la squadriglia dei carabinieri della stazione di via dell'Orologio arrestava i militi Ferdinando Paglierìcci, del 141.o fanteria, e Romolo Parisani, del 56.o reggimento di stanza a Carreggio, della classe del '98. I due soldati erano riusciti l'11 corrente, ad evadere, insieme col soldato Vinciguerra, dal castello di S. Giusto. Dovevano essere giudicati per varii reati commessi tempo fa, fra i quali anche un ingente furto di cuoio, del valore di lire 7000, rubato in danno delle Ferrovie dello Stato. Per le attivissime indagini fatte dal solerte vicebrigadiere Viro che dirigeva la squadriglia investigatrice, si riseppe che il cuoio rubato dai soldati era stato poi venduto per sole lire 700 ad un certo Giuseppe Filippich, di anni 29, da Sesana, abitante alla Scala Santa (Roiano) 773. Fatta una perquisizione nella sua abitazione, si rinvenne tutta la refurtiva: quasi trentacinque chili di cuoio giallo. La merce fu sequestrata ed il Filippich arrestato per ricettazione. Indosso ai due soldati catturati, furono sequestrate le 700 lire ricavate dalla vendita del cuoio, due timbri falsificati e alcuni fogli di licenza in bianco.

In danno del Comune

L'altra notte i soliti ignoti, entrati con chiavi false in un magazzino di carbone comunale in Chiarbola, rubarono 225 chili di merce.

Il danno lo soffre il comune.

In un'officina

Spezzato il lucchetto, ignoti entrarono iernotte nell'officina di Giacomo Panzera e Antonio Gorup in via Gatteri 36. Rubarono una motocicletta «Stucchi» del valore di lire 3000.

Domestica infedele

Ieri dopopranzo, si presentò alla stazione dei carabinieri di via Chiozza, l'impiegato postale Alessandro Maionica abitante in via Paduina 8, a denunciare la sua domestica che gli aveva rubato della biancheria, scarpe e due statuette, del valore di lire 265. Il Maionica il 22 corr., aveva preso al suo servizio una giovane. Chiestile i documenti, ella disse di averli lasciati nella valigia che aveva consegnata a una sua amica. Si chiamava Angelina.

Borseggio

Giovanna Percovich-Velicogna, arrivò ier l'altro a Trieste dalla Jugoslavia. Appena scesa dal treno alla stazione centrale, fu avvicinata da alcuni individui che, strappatole di mano con destrezza il portamonete di pelle, si diedero a fuga precipitosa.

La Percovich, rimasta sulle prime sbalordita, si diede poi a gridare e a rincorrere i malfattori. Ma troppo tardi.

Corrispondenza aperta

Gino e Giulia. L'attinia o anemone di mare è animale sedentario o a lenta locomozione, appartenente al tipo dei celenterati. E' molle, cilindrico, cavo, aderente al substrato per la parte inferiore e avente nella superiore la bocca, circondata da tentacoli retrattili. Alcune specie posseggono organi certicanti.

Vita. L'era primaria o paleozoica è così detta dai fossili dei più antichi animali che nelle rocce dell'era si rinvengono. Si dividono in cinque periodi: Trecambiano, Siluriano, Devoniano, Carbonifero e Permiano. Di più ad altro giorno. — *Oriente.* Nella Mesopotamia vi sono quattro nazionalità ben distinte: Curdi, arabi, persiani e turchi. La regione è prevalentemente mussulmana. — *Gin Gin.* Le incrostazioni nere nei metalli si fanno con una pasta composta di colla forte, nero fumo e bianco di spagna diluito nell'acqua. Si fa sciogliere a caldo rendendola bene omogenea e si applica a caldo. Si solidifica rapidamente, acquista bel pulimento e imita assai bene l'ebano. Le parti metalliche staccano benissimo. Con un po' di abilità e di gusto artistico si possono ottenere gradevoli effetti decorativi incidendo prima il metallo con acidi, colando poi negli incavi detta pasta, e lucidando il tutto.

Avvenire. Il progresso quando si voglia considerare pel verso dell'utilità non consiste nel solo miglioramento materiale, ma sopratutto nel morale. Se le intelligenze non si elevano al giusto livello delle istituzioni, delle leggi e dei sistemi che pel positivo benessere si vogliono attuare, è inutile sperare miglioramento. — *Mario.* Appena ama, anche l'ultima delle donne possiede qualche cosa che noi non abbiamo mai, perchè nella sua mente l'amore è sempre eterno.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una. Un artista di talento, ma disgraziato, partecipa le sue pene a un amico.

Questi gli fa:

— Abbi pazienza. Del resto non si diventa celebre in pochi anni.

— Io sono così sfortunato che anche se diventassi celebre non lo saprebbe nessuno.

SCIARADA

Un *primo* pel *secondo*
Lyda mi toglie al mondo...
Fu popol l'*intero* furibondo.

Soluzione del giuoco precedente:

POMPE-O—POMPEO

Olio Sasso Medicinale

Indicazioni: Deperimento, Malattie e disturbi degli organi digerenti (specie la stitichezza), Maternità. - È la salute dei bambini e delle donne.

„L'Olio Medicinale Sasso è veramente la medicina di un povero stomaco travagliato dagli intrugli commestibili odierni. Conosco da tempo i vostri prodotti e li uso largamente perchè hanno fondata efficacia terapeutica e son ben lieto di assicurarvi che il mio povero appoggio vi sarà sempre dato con tutta tranquillità di coscienza".

Dr. G. M. Vigliani
medico-chirurgo
Corso Valentino N. 13 — TORINO

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

BIOL
Ricostituente Sovrano infonde vita e vigore. Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti. Stab. Farm. Bonavia & Negri Bologna
Presso tutte le buone Farmacie

AL DUOMO
TRIESTE
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 12

ABITI FATTI e su MISURA
PER UOMO, SIGNORA, GIOVANETTI, BAMBINI

Entro 48 ore
si consegna qualsiasi capo
Prova 2 ore dopo l'ordinazione

I migliori Tessuti!
I migliori Tagliatori!
I migliori Prezzi!

Il 30 % d'economia
sui prezzi della concorrenza

BUSTAIA
TINA MALATESTA
TRIESTE, Via Petrarca 7
Confeziona elegantissimi busti su misura. — Specialità reggipetti e ventriere.

FOSFOIODARSENO CALOSI
Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO nel
Linfatismo, Scrofolosi, Reumatismo, Tubercolosi ossea e glandulare, Arteriosclerosi, Malaria, Affezioni cardiache, Anemia, Deperimento organico
Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

TUTTI usando il Normografo possono ottenere rapidamente nitide e perfette diciture o intestazioni su disegni, progetti, mastri, etichette, cartelli per vetrine, ecc. Referenze mondiali. - Chiedere listino illustrativo gratis. — Normografo
Fausto Bassini - Milano, Piazza S. Maria Beltrade 3. — Inviando cart. vaglia L. 10 si spedisce franco, apparecchio Normografo completo di prova.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40
Opuscolo gratis. Segreto.
Enrico Melai, farmacista Bologna. Via Lame

Restaurant Varieté Vittoria
Acquedotto 20
Giornalmente
DUE GRANDIOSI SPETTACOLI
sostenuti dai migliori Artisti del Regno
Unico ritrovo preferito del Pubblico triestino
Servizio di Restaurant fino alla chiusura
ALLE ORE 11.30 BALL TABARIN
NB. Durante il concerto i prezzi delle consumazioni non vengono aumentati

SEGRETO
Cura garantita per far crescere capelli, barba e ciglia in poco tempo: da non confondersi con i soliti impostori — Nulla anticipato. — Trattato gratis
GIULIA CONTE, Via Scarlatti N. 213 - Napoli

„CORTIMIGLIA"
La miglior PASTINA GLUTINATA - Chiedetela ovunque
Glutinerie Meridionali C. CORTIMIGLIA - NAPOLI.

FERNET FRASCHINI — LIQUORE „FIUME"
Specialità della Casa GIUSEPPE FRASCHINI
MILANO, Via Mercato 26.
Il liquore più genuino e raccomandato. Eccita l'appetito e regola le funzioni gastriche e intestinali. È potente contro le indigestioni, le febbri malariche e tifoide, nonchè un eccellente preservativo per le malattie epidermiche.
Rappresentanti e depositari esclusivi per la VENEZIA GIULIA
FRATELLI MIHALESKUL
Trieste, Via Fontana N. 11 - Telefono N. 18-73

C. Tevini
Corso 21
OREFICE E GIOIELLIERE
Recenti arrivi
Argenterie, Posaterie

TOSSE Male di Gola
raucedine, abbassamento di voce
Chiedete ovunque le
Premiate PASTIGLIE PRENDINI
oltre 50 anni di successo.
:: catarro :: Deposito: Farmacia Prendini - Trieste

BANCO DI SICILIA
Direzione Generale: PALERMO
STABILIMENTI: Arcireale - Adernò - Alcamo - Barcellona - Caltagirone - Caltanissetta - Castrogiovanni - Catania - Cefalù - Corleone - Francavilla - Genova - Girgenti - Lentini - Lercara - Licata - Marsala - Mazzara - Messina - Milano - Milazzo - Mistretta - Modica - Nicosia - Noto - Palermo - Partinico - Paternò - Patti - Petralia Sottana - Piazza Armerina - Porto Empedocle - Racalmuto - Ribera - Riposto - Roma - Sciacca - Siracusa - Termini Imerese - Terranova - Trapani - Trieste - Tripoli d'Africa - Vittoria - Vizzini

Riassunto della situazione al 20 Dicembre 1919

ATTIVO	
Cassa . . . . . . L.	97 452 068.57
Portafoglio su piazze italiane »	136.485 520.00
Portafoglio sull'estero . . . »	13 504.950.83
Anticipazioni ordinarie . . »	439 514 886.63
idem straord. . . »	116 665.043.50
Titoli . . . . . . »	23 663 108.39
Conti correnti attivi . . . »	17 759 667.49
Somministrazioni allo Stato »	36.000.000.—
Servizi diversi per c/ Stato e Provincie . . . . »	18.351 275.35
Partite varie . . . . . »	57.102.112.53
Sofferenze . . . . . . »	56.286 71
Spese dell'esercizio . . . »	6.892.114.96
Totale L.	963 447 035 89
Depositi . . . . »	939.718.510 94
Totale generale L.	1 903.165.546 83

PASSIVO	
Capitale o patrimonio . . »	12.000.000.—
Massa di rispetto . . . . »	17.873 451.80
Riserva straordinaria . . »	3 624.248.—
Circolazione . . . . . »	574 517.225.—
Debiti a vista . . . . . »	174 208.032.18
Depositi in conto fruttifero »	50.213.081.58
Conti correnti passivi . . »	4.752 862.91
Servizi per conto Stato e provincie . . . . . . »	20 553.267 09
Partite varie . . . . . »	96 300.050.51
Rendite dell'esercizio . . »	9.404.816.71
Totale L.	963.447 035 89
Depositanti . . . . . . »	939.718.510 94
Totale generale L.	1 903.165.546 83
Riserva (Oro . . . . . »	38.243.297.86
(Argento . . . . »	9.577.590.—
(Valute equiparate. »	25 199.321 31
Totale L.	73 020 209.17

Garanzia dei biglietti in circolazione	
Riserva irriducibile . . . »	27.845.260 41
Attività diverse . . . . »	546 671.955 59
Totale L.	574 517.225.—

Eccedenza di garanzia L. 205.718.744.65

Rapporto della riserva (al netto 20% per debiti a vista) alla circolazione 126.26%.

Il Banco, oltre ai servizi di sconto e di anticipazioni:

Emette gratuitamente fedi di credito, polizzini, vaglia cambiari pagabili a vista da tutti i suoi Stabilimenti nel Regno, dalla filiale di Tripoli nonchè dai suoi Corrispondenti. Acquista biglietti di banche estere. Rilascia cheques e ordini telegrafici sull'Estero. Riceve depositi a conto corr. fruttifero.

Esercita il servizio di «CASSA DI RISPARMIO» e corrisponde l'interesse del 3% sui depositi ordinari e del 3.75% su quelli a piccolo risparmio. Depositi della Cassa di Risparmio del Banco L. 198.109.000.

Palermo, 9 gennaio 1920.

Il Direttore Generale RICCIO — Il Ragioniere Generale BADAMI

Il rinomato
UNGUENTO PER I CALLI RYA
trovasi nuovamente in vendita nella
FARMACIA SPONZA
VIA TOR SAN PIERO 10
e in altre farmacie della città

CAPSULINA F. D. (Brevetto 86-448) Il più pratico ed elegante mezzo per Capsulare mediante semplice immersione a freddo qualunque bottiglia o flacone. Sala ecc. Tinte: Metalliche, Avorio, Mat. Opal. Indispensabili per Spumanti, Liquori, Profumeria ecc. Risparmio 70 per cento sulle capsule comuni. Stabilimento Chimico E. Fausto D'Olivo, Lambrate presso Milano. Concessionario Trieste e Venezia Giulia, Giov. Anninger, Via San Lazzaro 12, Trieste.

CAFFÈ ADRIATICO
Trieste, Via XXX Ottobre
Concerto Orchestrale
Ritrovo della migliore Società

Loden Dal Brun - Schio
Abbiamo ripreso fabbricazione tessuti lana panni stoffe confezioni soprabiti mantelli: pure nostra specialità Loden impermeabili igienici senza gomma; filati lana per calze; materassi lanette per materassi: tutto prezzi vantaggiosi. Chiedere campioni catalogo gratis alla Ditta LODEN DAL BRUN - SCHIO.

ORO e ARGENTO VECCHIO
compera, pagando massimo prezzo
GIOVANNI FERFOGLIA
Orefice
Corso Garibaldi N. 28, III p.

VITI - PIANTE - FRUTTI
PAOLO VIGNOLI - Predosa (Piemonte) - Genova (Albaro)
Chiedere catalogo CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

SILA Acqua purgativa naturale
DE ASTIS e SERVENTI
V. C. Battisti 128, Roma.

CREOSINA BOSIO
CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE
TOSSI-CATARRI-BRONCHITI
POLMONITI-TUBERCOLOSI
TULLIO BOSIO - TORINO

CRONACA GIUDIZIAR

GIUDIZIO DISTRETTUALE

La casa, la vendetta e l'onore

Nel novembre 1917 il possidente Bartolomeo Sustersich del fu Bartolomeo, vendeva la propria casa in via della Pietà 31 alla società con garanzia limitata «Immobiliare» cui faceva capo il sig. Emilio Zweier, proprietario della società speditrice Balkan. Quale tecnico per l'approvazione della convenienza dell'affare il sig. Zweier delegava Ulderico Ravalico. Da mediatore fungeva Gino Milossovich. La compra-vendita fu effettuata con regolare rogito notarile per l'importo di corone 225.000. Figurava che il Ravalico aveva versato al Sustersich al momento in cui essi avevano stipulato il contratto, a titolo di caparra ed acconto pagamento l'importo di corone 35.000. Le spese relative al contratto erano pagate a metà fra le parti contraenti.

Il 20 marzo del 1918 il Sustersich si presentava al dott. Lucich-Rocchi, membro di amministrazione della «Immobiliare» e, presso a poco, gli diceva: Il rimorso mi ha guidato qui. Son venuto a comunicarle che Ulderico Ravalico ha danneggiato la vostra società dell'importo di corone 25.000. Il Ravalico, cioè, non mi aveva versato 35.000 corone a titolo di caparra ed acconto, come appare dal contratto di compra-vendita, ma soltanto corone 10.000, poichè il prezzo da me stabilito per la vendita era di corone 200.000 e non di 225.000. All'atto della rogazione del contratto, il Ravalico mi indusse a tacere e lasciar fare a lui, affermando che ciò non mi riguardava e che, parlando, lo avrei rovinato.

Il dott. Lucich-Rocchi si fece dare dal Sustersich una dichiarazione analoga alle affermazioni di lui e contro il Ravalico fu presentata querela.

Si esigeva la restituzione delle 25.000 corone. Nel tempo stesso il Sustersich si presentava al Magistrato civico denunziando che il Ravalico aveva ingannata l'amministrazione pubblica sul plus-valore della casa, rispettivamente che al Ravalico andava conteggiata la differenza sulle 25.000 corone e non al venditore.

Del fatto si occupò la Procura di Stato che avviò processo per truffa contro tutti e due. Verso il Sustersich e verso il Ravalico, mirando a farli rispondere della suaccennata azione in Corte d'Assise.

Il Ravalico soltanto mosse reclamo contro la procedura iniziatasi e il Tribunale d'appello, accogliendo il gravame, ordinava ulteriori rilievi. Assunti i rilievi, la Procura di Stato desisteva dal procedere per titolo di truffa.

Risoltasi la questione in una querela per lesion d'onore da parte del Ravalico contro il Sustersich, in sede di Giudizio distrettuale in affari penali; relativo dibattimento si svolse nel consesso del giudice dott. Alberti.

Patrocinatore del Ravalico è l'avv. Pangrazi; del Sustersich è l'avv. Piccoli. Del voluminoso processo due sono i punti cardinali.

La consegna delle 35.000 corone da parte del Ravalico al Sustersich (secondo il Sustersich di 10.000 corone soltanto) avvenne fra due uomini senza testimoni; sicchè restano e due versioni differenti.

Al Sustersich che offerse di portar la prova della verità fu concesso di produrla ed egli introduce due testi: Francesca Mersek, ex portinaia della casa del Sustersich, la quale ha con esso una figlia a nome Gatea Mersek, e la fanciulla medesima.

La fanciulla dice: Si, xe vero. Una sera papà xe vignudo a casa con un paco de soldi che 'l ga diviso in due pachi. Uno iera un paco grando che papà ga dito che iera diecimila corone, e quel altro paco iera picolo, basso.

Francesca Mersek dice che il Sustersich le comunicò un giorno di avere venduto la casa per 200.000 corone e di averne ricevuto di caparra 10.000; ma che aveva detto di averne ricevute 35.000, perchè così aveva voluto il Ravalico.

Il Sustersich, a sua volta, dice: Io mi sono lasciato indurre dal Ravalico a tacere al momento della rogazione del contratto perchè egli affermava trattarsi di affare comune e onesto. Diceva che della differenza delle 25.000 corone a lui ne rimarrebbero forse 1000. Il resto doveva darlo ad altro membro dell'amministrazione della «Immobiliare». D'altra parte egli affermava che, se io avessi parlato, l'affare sarebbe stato respinto, poichè quel tale dell'amministrazione della «Immobiliare» aveva altra migliore compra-vendita da proporre. Il Ravalico mi disse che avrebbe pagato lui tutta la tassa plus-valore, che io ritenevo dovesse essere molto grossa. Quando, più tardi, appresi che questa tassa si riduceva a 1000 corone, rimproverai il Ravalico e dissi che avrei svelato tutto. Il Ravalico mi supplicò di tacere dicendo che, se avessi parlato, non gli sarebbe rimasto che farsi saltare le cervella.

Così passarono i mesi. Tempo fa, il Ravalico mi disse che ormai, se volevo, potevo parlare. Non aveva più affari con la «Immobiliare» e danni finanziari non gli potevano derivare. Tutto ciò che possedeva, lo aveva messo in nome della propria moglie. E io, per liberarmi dal rimorso, parlai.

Il Ravalico invece parla altrimenti: Tutto ciò che il Sustersich dice, è falso. Io gli ho realmente consegnato 35.000 corone. Soltanto, nel concludere l'affare, io volevo che il Sustersich pagasse tutta la tassa sul plus-valore che io, in buona fede, credevo di corone 15.000. Poichè non voleva, infine gli proposi: «Dia a me 5.000 corone, e io mi assumo ogni responsabilità sul pagamento della tassa. Se si dovrà pagare di più, perderò io; se pagheremo di meno, ciò che delle 5.000 corone resterà me lo terrò io». In questo modo ho avuto le 5.000 corone, rilasciando ricevuta. La tassa fu di corone 1000 — importo che io versai al Sustersich. Egli pagò e mi consegnò la mia ricevuta che lacerai.

Allora il Sustersich venuto a casa mia, mi chiese la restituzione delle 4.000 corone. Poichè io rifiutai, minacciò di vendicarsi in qualche modo. Gli dissi ch'era un ricattatore, e lo scacciai. Per vendetta ha fatto poi quanto ha fatto.

Gino Milossovich, interrogato quale teste, afferma che il giorno in cui Ravalico si recò dal Sustersich prese seco oltre 35.000 corone. Il Ravalico, anzi, lo aveva pregato di recarsi con lui per assistere alla consegna del denaro; ma il teste, che aveva altri affari, gli disse che poteva recarsi da solo.

L'avv. Ugo Harabaglia, intervenuto prima nella vertenza in favore del Ravalico, finì col dire che il Sustersich, parlando dell'affare della tassa plus-valore, aveva detto: «El xe stado tropo sporco in sto riguardo, e per questo go fato quel che go fato!»

Andrea Atanossopulo, il quale udì per caso da una stanza vicina il colloquio avuto con il Sustersich nella abitazione del Ravalico, conferma le minaccie di rappresaglia profferite dal querelato quando fu scacciato.

Al processo poi il Sustersich, che negò sempre di avere a suo tempo presentato al Milossovich una distinta nella quale la casa era stimata corone 240.000 e che affermò che nella distinta la casa era stimata soltanto corone 220.000 — è costretto a tacere quando il giudice gli mostra la distinta scritta di suo pugno.

Il giudice condanna il Sustersich a lire 500 di multa ed al pagamento delle spese processuali.

L'avv. Piccoli, difensore del Sustersich, presenta querela di nullità.

Tribunale Indus

Lo sciopero dei guardiani de del Lloyd Triestin

Nei primi giorni del corrente Direzione del Lloyd Triestino e addetti alla sorveglianza dell'A sorta una vertenza di carattere che, non essendosi potuta risolv volmente, determinò lo sciopero diani, ai quali si associarono su detti al Cantiere navale di S. M Stabilimento Tecnico Triestino. guardiani, però, si contentarono rare. Sedici di loro vollero inolt la Direzione del Lloyd per la so 16.398.19 cui, secondo loro, ave quale rimunerazione per ore di s ordinarie, prestato dal 27 marzo tembre 1919.

La vertenza ebbe origine dal guardiani volevano essere parific tallurgici, secondo un contratto d pulato il 27 marzo 1919 tra la dei datori di lavoro e gli operai m I guardiani dell'Arsenale adducev diritto a un compenso per tutt servizio prestato oltre le otto d'o era stato pattuito per i metallur il trattamento economico usato a — per quello che è dei compen straordinarie — era diverso da agli operai, i guardiani però g cune agevolazioni economiche ch vano gli operai. I guardiani — ad pur non essendo esposti a casi d' erano tuttavia assicurati contro denti sul lavoro. Ma, per dei guardiani, il Lloyd stipulò c contratto di lavoro, nel quale eran cessi gli stessi diritti degli opera contratto di lavoro sarebbe entr gore il 16 settembre u. s. Ma i chiesero allora che l'applicazione emolumenti avesse forza retro 27 marzo: dal giorno, cioè, che era pulato il contratto con i metall richiesta, non fu accettata dalla I guardiani abbandonarono il lavor rente mese, facendo la petizione

La vertenza fu discussa ieri dal Industriale, presieduto dal co Brelich. Erano presenti l'ing. Osva i datori di lavoro, il signor Bra gli operai. Il Lloyd era rappres dott. Baianovich. I guardiani ave gato a rappresentarli il signor A roni. Dopo una breve discussion parti si accordarono. La convenut ai guardiani l'importo di lire 6400 dersi in proporzione tra i sedici patto che lo sciopero cessasse. Il chiarò che la vertenza era risolta e mattina i guardiani avrebbero ripr servizio.

Marina e Navigaz

Avviso ai naviganti

La Capitaneria di porto di Gene nica: E' stata avvistata una min riva nella posizione circa: 40 gradi Nord, 18 gradi 35 primi Est.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto fi: «Rakoczy», da Venezia con 48 merce varia; «Venezia T», da Ven Hohenlohe», da Spalato con pas «Ravenna», da Ravenna con 107 fieno e 21 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Ellenia», York; «Clavarack», per Messina; Marù», per Port Said.

Navigli ormeggiati ieri agli Han

Hangar 1 a (cura porti); Hangar cesca», scar.; Molo III (Lloyd) E « Hangar 9 «Leopolis», car.; Hangar varack», in partenza; Hangar 22 car.; Molo I «Anna Goich»; Ha «Burma», scar.; Hangar 24 Vel car. carb., Vel. «Ida II»; Hanga «Beograd», scar.; Molo 0 «Bellau gar 69/71 «Federica», scar.; Ha «Kobe», scar.; Molo VI «Gen. «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Merca

Il prezzo del petrolio e della

ROMA 24

Il Comitato degli olii minerali (Mi Tesoro) comunica che in seguito a verificatisi nei noli e nei cambi, il petrolio e della benzina viene elevat e a lire 225 per quintale di merce nu franco deposito costiero (vale a dire lire 21.14 per quintale di petrolio e per quintale di benzina). I nuovi pr applicazione dal 26 c. m.

Borsa di Trieste

del 24 gennaio

Banca Adriatica	Lire	25
Commerciale Triestina I. emiss.	»	90
» » II	»	75
» » III	»	75
» » IV	»	80
Tramway Triestino	»	80
Cosulich	»	90
«Dalmazia»	»	80
Gerolimich & C.	»	75
Istria-Trieste	»	80
Libera Triestina	»	90
Lloyd Triestino	»	90
«Lussino»	»	90
Marco U. Martinolich	»	15
Oceania	»	90
Premuda	»	5
D. Tripcovich	»	5
Ampelea	»	0
Cantiere Navale Triestino	»	0
Cemento «Dalmatia»	»	0
Cemento «Spalato»	»	0
Kerka	»	0
Oleifici Triestini	»	0
Pastificio	»	0
Pilatura riso	»	1
Raffineria olii minerali	»	0
Francia	»	120.
Londra	»	50 52.
New-York	»	55 14.
Svizzera	»	— 57.
Berlino	»	— 3.
Bucarest	»	— —.
Praga	»	— —.
Vienna	»	— —.
Zagabria	»	5 5.

Durante la settimana movimento acc tuato. Nemmeno oggi le singole quoni su rono rilevanti modificazioni. Nei un cedente la Svizzera.

MILANO, 24: Consolidato 5 0|0 86,85; 3 1|2 fine 80.50; Azioni Banca d'Italia 1; Banca Commerciale Italiana 1320; Credito Italiano 3; Banca Italiana di Sconto 530.—; Banco Roma 115.50; Mediterranee 218.—; Costruzioni Venete 19; Lanificio Rossi 1720; Cotonificio Cantoni; Veneziano 138.50; Miniere Elba 306.—; Acci; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane; caniche 112 —; Officine Breda 270; Ansaldo; catini 171; Metall. Ital. 131.—; Edison 662; Marconi 221; Molini Alta Italia 252; In Zucche 340; Raffineria Ligure-Lombarda 389.—; stillerie Italiane 175.50; Società Italiana 147,—; Esport. Italo-Americ. 570; Beni Stabili 279; Aut. Fiat. 379; Aut. Isotta 72.—; Ilva 2; Lloyd Sabaudo —

Cambi in Italia

MILANO, 24: su Francia 119.50 Svizzera 256.58; su Inghilterra 51.80; su New 14.27.
ROMA, 24: su Francia 119. 64; Inghilterra 51.78; su Svizzera 256.42. su New Y 17.

Cambi all'ester

LONDRA, 23: su Italia 51.40; su 64.75.
GINEVRA, 23: su Italia 39.10.
AMSTERDAM, 23: su Berlino 3.
NEW YORK, 16: su Londra 3.6 Parigi 11.60; su Italia 13.67.
MADRID, 16: su Parigi 46.
PARIGI, 17: su Italia 83.75; su 42.79.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Trieste
Redattore responsabile Augusto Trieste

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)
AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

GUIDO MOLIN
MILANO - UDINE - TRIESTE
Via Milano 18 - Telef. 30-71
GRANDE ASSORTIMENTO
CIOCCOLATO
delle Primarie Fabbriche
a prezzi di assoluta concorrenza.
CACAO - BISCOTTI - CARAMELLE
CONFETTI - THE - FONDANTS.
LIQUORI - SCIROPPI - VINI DI LUSSO
SERVIZIO A DOMICILIO
INGROSSO - DETTAGLIO
TRIESTE - Via Milano 18 - Tel. 30-71

REGINA
il miglior MARSALA
Stabilimento Enologico Marsala (Trapani)
Filiale propria con deposito in
PADOVA
Via Annibale da Bassano N. 3

CALZATURE
Bally
PRESSO
M. WEISS
TRIESTE
FIUME
MILANO

MERCERIE, TESSUTI, FILATI, CHINCAGLIERIE E PROFUMERIE
GRANDE DEPOSITO CON VENDITA ALL'INGROSSO
DITTA RAIMONDO MALUSA & C. - TRIESTE
Telefono 31-23 VIA S. LAZZARO 10 Telefono 31-23

CASTAGNE vendonsi LUNEDÌ
partita 60-70 Quintali
a Lire 55 Q.le
sacco compreso verso immediato asporto
HOENIG, Via Fonderia N. 10

Ing.r UMBERTO MACERATA & C.o
Società a. g. l.
Ufficio tecnico: VIA GEPPA 4, I P.
Riscaldamenti centrali a termosifone e vapore
Ventilazioni - Impianti sanitari - Cucine e lavanderie a Vapore
Bagni a vapore - Essicatoi - Installazioni di acqua e gas.

KOMEROFING
COPERTURA IDEALE PER TETTI
LEGGERA DURATURA ECONOMICA DI FACILE POSA IN OPERA
RIVOLGERSI
SOC. ANON. ITAL. RAPP. APPR. "S.A.I.R.A."
MILANO VIALE PORTA NUOVA N.2

I continui trionfi dell' ISCHIROGENO
spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Roma 13 Agosto 1918
Ministero della Guerra
Direz. generale di Sanità Militare
Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza
Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare
Roma 15 Agosto 1918
Ispettorato di Sanità Militare
Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia
Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare
Roma 16 Settembre 1918
Ministero delle Colonie
Direzione Generale
Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione.
p. Il Ministro - Riveri

CREMIFICIO NAZIONALE CORSICO. MILANO.
ZENITH
CREMA INSUPERABILE PER CALZATURE
DOMANDATE I NOSTRI PRODOTTI PRESSO TUTTI I DROGHIERI E CALZOLAI.
Rappresentanti: Raimondo e Vittorio Retta
VIA CORONEO 17 - TRIESTE

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

SOCIETÀ ANONIMA CERETTI & TANFANI BOVISA (MILANO)
Capitale L. 10.000.000 interam. versato
FUNICOLARI aeree e su rotaia per materiali e persone
TELEFERICHE-BLONDIN
FERROVIE AEREE trazione a mano, funicolare, elettrica (Telfer)
TRASPORTATORI a nastro ecc.
GRU A PONTE scorrevole e girevoli
ARGANI ELETTRICI e a mano
MONTACARICHI a trasmissione ed elettrici, comando a fune
PARANCHI elettrici e a mano
ELEVATORI - DRAGHE
MACCHINE - UTENSILI PER METALLI

LA FAVORITA
Crema di lusso per calzature eleganti
Rappresentanza e Deposito per la Venezia Giulia
Raimondo Treu
Trieste, Via S. Zaccaria 5
Cercansi agenti in ogni centro della provincia.

Ditta EMILIO PINUCCI
Via Bufalini N. 11 - FIRENZE - Via Bufalini N. 11
Filiali e Stabilimenti per la lavorazione del piombo a LIVORNO e BOLOGNA
Tubi, Lastre e Fili di piombo — Piombini da sigillare
Tubi di piombo con anima di stagno — Pallini da caccia — Tubi e Lastre di stagno
Tubi di piombo stagnati — Minio e Litargirio
Piombo, Stagno, Zinco, Rame, Alluminio, Antimonio, Ottone, in pani
Tubi, Lastre, Fili e Barre di rame ed ottone — Zinco in fogli
Lamiere zincate — Bande stagnate
Ferri per costruzioni, Tubi e Fili di ferro, Raccordi, Bolloneria, Viteria, Punte di Parigi, Lamiere di ferro, Acciai, Utensileria, Ottonami.

Affranti da profondo dolore, partecipano i sottoscritti ai parenti e conoscenti la perdita del loro adorato marito e padre

ADOLFO COZZI

Capo macchinista navale

avvenuta questa sera alle ore 18.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14.30, partendo il convoglio dall'Ospitale civico, per poi essere la salma tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 24 gennaio 1920.

Giovanna, consorte

Romeo, Marcello, Ugo, Gino (capitano navale), figli; le nuore ed i nipotini

---

La **Direzione della Società d'assistenza e protezione femminile** compie il mesto ufficio di annunciare la morte della signora

ALBERTINA SALOM-VENEZIAN

benemerita presidentessa dell'Associazione, cui dedicò per lunghi anni tutto il tesoro della sua intelligenza e della sua bontà.

I soci sono invitati ad intervenire alla tumulazione della salma che seguirà oggi alle ore 11 dalla Cappella mortuaria del Cimitero israelitico.

Trieste, li 25 gennaio 1920.

Dopo lunga malattia, spirava a Torino, nelle braccia dei suoi cari

PINO STICOTTI

d'anni 24, lasciando nell'immenso dolore il padre **Giuseppe** (assente), la madre **Antonietta** nata **Bertos**, le sorelle **Anita** col marito **Renato Sinsich, Ida, Bruna**, la nonna, gli zii, le zie, i cugini.

La cara salma venne tumulata provvisoriamente a Torino, in attesa d'esser trasportata a Trieste.

Torino, Via XX Settembre 50.

Dopo lunga e penosissima malattia spirò quest'oggi ad ore 13

ELVIRA CONRAD

nella fiorente età d'anni 29.

Il fratello **Rodolfo**, le sorelle **Pina, Ernesta, Olga** e **Lydia**, ed i parenti tutti annunziano accasciati agli amici e conoscenti la triste notizia.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 Gennaio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone, che in varia guisa vollero onorare la cara memoria della loro indimenticabile

Maria Nadali-Biondi

le sottoscritte famiglie esprimono i più sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale all'esimio prof. dott. **Massimiliano Gortan**, nonchè al chiarissimo prim. dott. **Adriano Sturli**, i quali esperirono tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per lenire le sue sofferenze ed i suoi dolori.

Un grazie di cuore agli ottimi amici **Buranello** per tutte le immense attestazioni d'affetto.

A tutte queste care persone esternano i sensi di eterna gratitudine e riconoscenza

le famiglie

NADALI, BASILISCO, BIONDI.

AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni I, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro I, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCA tedesca, disponente ottimi certificati primari alberghi, specialista dolci, cerca occupazione per stagione estiva. Offerte «Specialista» Piccolo. 23853 A

DONNA per pulire pavimenti, offresi per famiglie. Medvet Albina, Malcanton 14. 23679 A

DOMESTICA ventenne, costumi esemplari, parla soltanto sloveno, offresi a buona famiglia; buon trattamento. Scorcola-S. Pietro N. 35, II, Martincic. 23507 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — B

BAMBINAIA friulana, cercasi per Isola-Istria. Indirizzo al Piccolo. 23545 B

BAMBINAIA giovane, cercasi, per bambino; possibilmente friulana. Corso Garibaldi N. 5, I piano. 23705 B

CUOCA o domestica cercasi per piccola famiglia, ottimo salario e trattamento., presentarsi con buoni attestati. Via Conti 26, secondo. 40345 B

CUOCA giovane o media età, cercasi. Presentarsi in giornata, via Mercato vecchio 1, III p., porta 7. 23737 B

CUOCA cercasi per famiglia con cameriera. Presentarsi: Piazza Valle 1, II, sinistra. 23699 B

DOMESTICA capace lavori di casa, cercasi. Via Milano 16, porta 4. 23677 B

DONNA servizio cercasi per alcune ore nel mattino. Zennaro, via Commerciale 7. 23691 B

MEZZA cuoca e cameriera, cercansi. Via Lazzaretto vecchio N. 32, I p. 40367 B

PRESTASERVIZI cercasi, tre ore mattina, tre dopopranzo. Buon salario; inutile presentarsi senza referenze. Valdirivo 27, p. 13. 23681 B

RAGAZZETTA paziente con bambini e faccende domestiche, cercasi. Acquedotto 59, III, sinistra. 23865 B

RAGAZZA cercasi prontamente, per bambina, dalla mattina alla sera. Rivolgersi: via Geppa 4, porta 2. 23497 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AVVOCATO laureato 1903, offresi alto impiego. Offerte sub «Avvocatura» al Piccolo. 22320 C

CAMERIERE d'albergo occuperebbe posto in restaurant o anche famiglia privata; disposto viaggiare. Offerte «Cameriere» Piccolo. 23797 C

CONTABILE-corrispondente, trentenne, conoscenza italiano, francese, tedesco, lunga pratica commerciale, cauzione, primarie referenze Italia, estero, disponibile subito, offresi per impiego serio, mansioni fiduciarie. Offerte sub «C. 40386» al Piccolo. 40386 C

CONGEDATO colto, serio, ventiseienne, studi universitari, cerca impiego decoroso presso pubbliche o private amministrazioni. Scrivere «R. A.» al Piccolo. 20414 C

DIRETTORE albergo serio, intraprendente, assumerebbe direzione affittanza albergo estivo. Primarie referenze. Cauzione. 31, Giovanni Borea, Sanremo. 10044 C

DISEGNATORE tecnico occuperebbesi nelle ore sue libere. Scrivere: Casella postale 352. 23825 C

DONNA giovane, vedova, offresi quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 23307 C

ELETTROTECNICO autorizzato, Umberto Rudes, assume lavori a prezzi miti. Negozio, via Ferriera N. 45 a. 23663 C

FALEGNAME offresi per riparazioni in famiglia. S. Lazzaro N. 14, commestibili. 23721 C

GIOVANE licenza liceale, volonteroso, buon contabile, impiegherebbesi seria ditta cassiere o aiuto. Offerte «Sereno» al Piccolo. 20418 C

GIOVANE testè congedato, conosce perfettamente ramo elettricità, impiegherebbesi presso importante stabilimento. Ottime referenze. Scrivere sotto «Arma» Piccolo. 20298 C

GIOVANE energico, attivo, onesto, bravo contabile, con conoscenza francese, cerca impiego con adeguata retribuzione. Offerte sub «Olimpo» al Piccolo. 20350 C

IMPIEGATO ottimi attestati, contabilità, pratica ufficio, offresi importante stabilimento. Offerte sub «Ottimo» Piccolo. 20354 C

INGEGNERE elettro-meccanico, già direzione importante stabilimento offresi anche subito. Offerte sub «Quid» al Piccolo. 20396 C

INGEGNERE 35.nne quattro anni lavorazione seria, buona conoscenza francese, inglese, tedesco, offresi grande stabilimento direttore o altro ufficio importante. Offerte sub «Parma» al Piccolo. 204 C

PELLAMI. Viaggiatore espertissimo ramo, lunga pratica, profondo conoscitore articolo, ben introdotto, anzi amico tutta clientela Istria, Dalmazia, Montenegro, Albania, paesi alpini, Friuli, offresi a seria importante ditta. Assumerebbe anche rappresentanze di case o fabbriche serie importanti. Scrivere sub «Pellami» al Piccolo. 23743 C

SIGNORINA seria, attiva, pratica contabilità, offresi quale cassiera cinematografo locale. Scrivere sub «Cine» al Piccolo. 20390 C

SIGNORINA seria, bravissima contabilità, dattilografa, svelta per tutti lavori ufficio, attualmente impiegata banca locale, impiegherebbesi, 350 mensili. Offerte sub «Laura» al Piccolo. 20288 C

SIGNORINA offresi quale praticante qualunque lavoro ufficio. Celere dattilografa, alquanto francese, tedesco, calligrafia. Modestissime pretese. Indirizzo Piccolo. 23437 C

SIGNORINA tedesca, conosce italiano, francese, inglese, cerca posto adatto o dama compagnia. Indirizzo al Piccolo. 23295 C

SIGNORE svizzero, provetto tenitore libri, contabilità, conoscenza francese, italiano, inglese e discretamente tedesco, impiegherebbesi, 700 mensili. Offerte sub «T. V.» Piccolo. 20368 C

TRENTADUENNE, contabile valente, avendo occupato importanti posti, offresi quale segretario o cassiere seria, avviata industria. Scrivere «Otranto» al Piccolo. 20358 C

UFFICIALE prossimo congedo, bravissimo contabile, colto, serio, impiegherebbesi quale cassiere o aiuto contabile. Offerte sub «Serio» Piccolo. 20402 C

UOMO cinquantenne, già piccolo commerciante, cerca posto quale bigliettaio, cassiere, cursore, guardiano, portiere, usciere o simile. miti pretese; dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 23745 C

UFFICIALE congedato, buonissime referenze, praticissimo contabilità, cerca occupazione stabili, 400 iniziali. Offerte sub «Inizio» Piccolo. 22306 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — D

FARMACISTA serio, attivo, conoscenza lingue italiana, croata, tedesca, ricercasi per la farmacia G. Catti succ., Fiume. 143 D

FATTORINO giovane, intelligente, abile ciclista, cercasi da importante azienda. Offerte, indicando pretese e referenze, sub «Fattorino ciclista» al Piccolo. 1500 D

GIOVANOTTO oppure signorina capacissima tedesco, italiano, cerca ditta industriale. Offerte indicando pretese «Ditta industriale» Piccolo. 23533 D

LAVORANTE, mezza lavorante, biancheria, cercansi. Vasari 1, IV, porta 31. 23807 D

MECCANICO esperto, pratico collaudo, riparazioni macchine da scrivere, libero alcune ore della giornata, cercasi prontamente. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 23757 D

SOFFIATORE o soffiatrice di vetro, per facili lavori da banco, cercasi da fabbrica lampadine elettriche. Rivolgersi: via Acquedotto N. 62. 23747 D

MAESTRA di taglio, dà lezioni, taglia modelli vestiti su misura, mette in prova e confeziona. Lina Niklici, via Manzoni 15. 23345 D

SIGNORINE con perfetta conoscenza stenografia e dattilografia italiana, possibilmente anche inglese, cercansi per stabilimento industriale a Monfalcone. Presentarsi dalle 12-12½ e dalle ... alle 19. Indirizzo al Piccolo. 23803 D

TRADUTTORE dal tedesco in perfetto italiano, cercasi per traduzione di singoli giornali. Offerte sub «Traduttore» al Piccolo. 23839 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — E

CAMERA matrimoniale, arredata con gusto signorile, cercano distinti coniugi, presso integerrima famiglia. Scrivere «Inter» al Piccolo. 20356 E

STANZE due, presso famiglia signorile, massima pulizia, posizione centrale, cercano due distinti impiegati. Offerte sub «Impiegati» Piccolo. 20340 E

STANZA ammobiliata cerca signore ammodo, scopo ufficio, poco disturbo, ingresso scale. Offerte «Grossista» Piccolo. 23439 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — F

CAMERINO vuoto, d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 23817 F

CASCER. Costo finissimo, scrupolosa nettezza, porzioni abbondantissime. Prenotazioni: oggi, domenica, e domani lunedì. Indirizzo Piccolo. 23755 F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore, signori, prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 38 F

STANZA pulitissima, con vitto, uno, due signori, affittasi. Gatteri 23, mezzanino, 15. 23833 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Eremo 4. 23845 F

STANZE per studentesse e impiegate, affittansi; prezzi minimi. Via Pasquale Besenghi N. 10. 23377 F

Istruzioni
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — G

ACCADEMIA di ballo, prof. Tisminieszki, via S. Lucia 4, I p.: 165 danze da salone, balli coreografici. Ultima novità: Frou-Frou; teoria: Jazz, Tango, Maxixe brasiliana, Fox-Trott, Rouli-Rouli. Metodo celerissimo. Insegnamento garantito. Lezioni tutti i giorni, pure a domicilio. 23585 G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino, apprendonsi: Rouli-Rouli (ultima creazione - Teoria propria - Grande successo); vero Tango argentino; Maxixe Brésilienne (immenso successo); Fox-Trott-One Step; Jazz. Mercoledì, venerdì, dalle 17-20. Istruzione. Lezioni private tutti i giorni. Insegnamento metodo celere, successo garantito in poche lezioni, pure a domicilio. Corso speciale ginnastica ritmica per bambini, signorine. «Sala Fenice», Telefono 16-60. 40315 G

DATTILOGRAFIA metodo facilissimo, chiunque apprende con dodici lezioni, dieci lire. Orario 9-18, Coroneo 17, primo. 23103 G

DILETTANTE violino, per suonare in famiglia due sere settimanali, cercasi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 23759 G

GENITORI! L'unico regalo, istruttivo e dilettevole, per i vostri figli; iscriveteli al corso celerissimo di mandolino o chitarra, presso la scuola di musica via delle Acque 5, II. Istruzione dalle 15-20. Tutti suonatori in tre mesi! 23851 G

INSEGNANTE di spagnuolo cercasi, 1 ora settimanale. Offerte con prezzo «Colonna» al Piccolo. 40391 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica, computisteria, francese, tedesco, inglese, impartisce professore, miti pretese. Rivolgersi: Acquedotto 57, I piano, destra. 23639 G

MAESTRA diplomata Trieste, Bologna, dà lezioni piano, prepara esami; prezzo modico. Rossetti 11, III. 23675 G

MAESTRA pianoforte, diploma superiore con distinzione, impartisce lezioni. Istruzione in italiano, tedesco, francese. Via S. Nicolò 30, IV, sinistra. 23837 G

MAESTRA diplomata ricamo impartisce lezioni a domicilio, qualsiasi specie lavoro mulliebre, merletti, fuselli. Cosulich, Sanità 4, terzo. 23665 G

MAESTRA piano, paziente, impartisce lezioni a 2 lire l'ora. Boschetto 43. 40394 G

MAESTRA di francese diplomata Università Dijon, dà lezioni grammatica, letteratura, corrispondenza commerciale, prepara esami. Rossetti 11, III. 23525 G

PARIGINO dà lezioni di francese. Ginnastica 45, I, porta 6. 173 G

PROFESSORE diplomato impartisce lezioni, ripetizioni qualsiasi materia ginnasio, liceo, tecniche, reali, normali, complementari. Offerte «23867» Piccolo. 23867 G

SCUOLA di canto corale, 6 lire mensili. Venezian 30, II. 23735 G

SIGNORA distinta pianista, offresi suonare violinista o a quattro mani; miti pretese. Offerte sub «Pianista» al Piccolo. 23767 G

SCUOLA di danza del maestro Renato Modugno, via Coroneo N. 17. Oggi istruzione per bambini, ore 16. 23541 G

SIGNORINA seria, impartisce lezioni pianoforte a bambini e signore; metodo rapidissimo, prezzi modici. Offerte sub «Rapido» al Piccolo. 20406 G

SARTI: l'arte del taglio insegnata per corrispondenza. Monti, Gorgonzola, Milano. 40639 G

SIGNORINA, possibilmente toscana, cercasi per bimbo sei anni, alcune ore pomeriggio dalle 9-11 e 14-16. Venezian, via Felice Venezian 30, IV. 23371 G

SCUOLA di danza «Pietro Modugno», diretta dal maestro Renato Modugno, via Coroneo N. 17. Corsi speciali di tutte le danze moderne. Sezioni separate per adulti, adolescenti e bambini. Le inscrizioni si ricevono giornalmente dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. 23539 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — H

CANE fox-terrier con caramella nera, smarrito. Mancia generosa portandolo in via Tesa 3 A, IV, destra. 10099 H

CANE grande, bianco, macchia rossiccia sulla schiena, smarrito. Generosa mancia chi lo ricondurrà via Acque 4, I. 23731 H

SPILLA d'oro, forma testa d'aquila, con brillantino, smarrita venerdì. Generosa mancia portandola via Trento 12, II. 23667 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — I

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, camerino, scambierebbesi con altro più grande 3-4 stanze e cucina, posizione centrica. 20388 I

MAGAZZINO d'affittare, bella posizione, adatto per spaccio vini o altri generi. Via Montorsino N. 3, Roiano, liquoreria. 23675 I

NEGOZIETTO centrica posizione, con arredamento, affittasi provvisoriamente. Indirizzo al Piccolo. 23859 I

QUARTIERI operai affittansi. Rivolgersi portinaia, via Montecchi 7. 23741 I

QUARTIERE bene arredato, vendesi causa immediata partenza, come pure cedesi l'affittanza. Carlo Ghega 7, I, destra. 23785 I

VILLA 10 stanze più accessori e scuderia, sita in vasta campagna nei pressi delle Caserme nuove, affittasi prontamente. Rivolgersi: C. Forcessin, Coroneo 1, dalle 14-16. 2366. I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — L

APPARTAMENTI due, 5-6 il primo, 6-8 stanze il secondo, con ogni comfort, bella posizione, nella stessa casa, cercansi per distintissime famiglie. Offerte «Abbinate» Piccolo. 20300 L

APPARTAMENTO 7 locali, con giardino, non molto lungi dal centro, cambierei con altro più piccolo, più centrale. Offerte per eventuale accordo sub «Alma» Piccolo. 20158 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, cercasi in affitto per 3 mesi. Preferiscesi se centrale. Offerte sub «Nitore» Piccolo. 20372 L

APPARTAMENTO piccolo, due stanze, cucina o senza posizione centrale, cercasi preferibilmente pressi Stazione. Per schiarimenti rivolgersi via Chiozza, Trattoria Vetturino. 40310 L

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, con cucina, cercasi da piccola famiglia traslocata stabilmente. Offerte «Picchio» Piccolo. 23505 L

ALLOGGIO vuoto 5-7 ambienti, con cucina, camerino, bella posizione, tutte comodità, cerco prontamente. Offerte sub «Piave» al Piccolo. 20394 L

ALLOGGIO grande, arioso, due ingressi, comfort moderno, cercasi possibilmente su Corso centrale o piazza. Scrivere «Folto» al Piccolo. 20412 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, tutti comfort, cerca subito distinta famiglia. Offerte sub «Parente» al Piccolo. 20416 L

APPARTAMENTO vuoto 3 oppure 4 stanze e cucina, cerco in affitto per 1.o marzo. Inviare offerte dettagliate sub «Marzo» al Piccolo. 20410 L

APPARTAMENTO vuoto 7 stanze, cucina, camerino, bagno, con tutti comfort moderni, cercasi subito centro città. Offerte sub «Aurora» al Piccolo. 20386 L

BUONA pigione si pagherebbe per un appartamento di 4-5 stanze, cucina, bagno, luce elettrica, disponibile subito o fra non lungo tempo, preferibilmente in edificio moderno, in posizione centrica o in vicinanza centro. Mediazione verrebbe retribuita. Eventualmente si comprerebbe mobilio se in buono stato. Offerte sub «Comfort moderno» al Piccolo. 23329 L

CASA con 7-9 ambienti, ogni comfort, cerca famiglia civile per prossimo mese. Dirigere offerte sub «Rodi» al Piccolo. 20404 L

COMPENSO lautamente procurandomi quartiere circa otto ambienti, vicinanze centro. Offerte sub «Giuseppe» Piccolo. 22775 L

LOCALI 3-4, vasti, chiari, uso scrittoio, magazzeno, cercansi posizione centralissima. Offerte sub «Regio» Piccolo. 20398 L

LOCALE adatto per cinematografo, fuori centro, cercasi. Offerte: Schütte Nicolò, Mazzini 22, III. 23775 L

MAGAZZINETTO qualsiasi posizione, non distante dal centro, cercasi, eventualmente interno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23861 L

MAGAZZINO grande cercasi pressi Meridionale o Posta centrale, eventualmente con scrittoio. Interesserebbe pure magazzino al Punto franco. Offerte sub «Sacie» al Piccolo. 23297 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, camerino, con comodità, cerca distinta famiglia non lungi centro. Offerte sub «Milano» Piccolo. 20364 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — M

APPARATI cinematografici (proiettori) Ica ed Ernemann-Imperator (germanici) completi, nuovissimi, vendonsi. Richieste sub «Nuovissimi» al Piccolo. 23823 M

APPARATO fotografico stereoscopico 4,4 per 10.7, busta pelle, 36 «chassis», stereoscopio, diapositive; apparato cassetta Hüttig 6 per 9, accessori, vendonsi occasione. Via Economo 16, porta 10. 23791 M

ARMADIETTO, colapiatti, banco acqua, color di rosa, per 350. Presentarsi dopo le 10. Via Boccaccio 5, porta 15. 174 M

ARREDI negozio commestibili, prezzo occasione, vendonsi. Straordinaria occasione. Indirizzo: Via S. Lucia 4, negozio; lunedì dalle 9 alle 12. 23751 M

BORSETTA argento, vendesi occasione lire 150. Via Pondares 6, I. 23829 M

BILANCIE bascule, pesi, misure, prezzo mite. Via Nicolò Machiavelli 8. 23099 M

CASSE vuote, legno fortissimo, vendonsi occasione. Luigi Ricci 8, II, Tosoni. 23521 M

CAPPOTTO uomo, statura media, ottimo stato, vendesi. Navali 8, porta 12. 23695 M

COLLEZIONE ricca insetti imbalsamati, una grande civetta, bellissimo corvo, vendonsi in giornata. Corso Garibaldi 27, II, sin. 23847M

CAMERA letto chiara, con psiche, camera pranzo moderna, cristalli, specchi, vendesi. Malcanton 12, II, De Verdis. 23855 M

CAMERA letto chiara, lucida, con psiche, lavoro perfetto, vendesi. Foscolo 11, pianoterra, dalle 9-12. 23857 M

CAMICIE, mutande, calzoni, giacchette, copertori, tappeto, zittera, vendonsi. Maurizio 8, primo. 23811 M

CORTINAGGI finissimi, damascati, verdi, vendonsi. Gatteri 23, mezz., 15. 23835 M

CAGNETTA mesi tre, vendesi. Rivolgersi via S. Lucia 4, I, 14-16. 23863 M

CAPPOTTO usato, sporte, diversi capi biancheria, bambini, stivali usati, vendonsi prezzo mite. Vasari 8, V p., sinistra. 23871 M

CAPPOTTO quasi nuovo, prezzo mite, vendesi. Via Vasari 8, V p., sinistra. 23873 M

CANE mesi 3, vendesi. Via Vasari 8, V p. 23875 M

CAPPOTTO e vestito donna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23815 M

CREDENZA vetrina, sgabello tipo antiquato, buonissimo stato, vendonsi. Palladio 10, secondo. 23795 M

CASSAFORTE Wiese, grammafono, vendonsi in giornata. Bachi 10, Trasporti Express. 23779 M

CALZONI finissimi, alta uniforme fanteria, sciabola, sciarpa, gambali, berretto di pelliccia, tutto nuovo, vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 23727 M

CAMICIE usate da uomo, vendonsi. Via Pitteri 6, III piano, 7. 23529 M

CARROZZELLA scuola primi passi, e biancheria bambini, usata, vendonsi. Via Pitteri 6. III piano, 7. 23531 M

DIVANO, susta da letto, cassettone, ottimo stato, vendonsi. Via Francesco Cappello 8, porta 1, dalle 13-15. 23725 M

FRANCOBOLLI Austria, ultima emissione, senza perforazione; due binoccoli prismatici 6 ingrandimenti, uno marca Zeiss, nonchè 6 cucchiaini argento con busta, vendonsi. — Chiozza 33, I, 5; giornalmente 13-15. 23749 M

FRANCOBOLLI I emissione, serie completa garantita, compreso dieci corone, vendonsi. Casella postale 114, Trieste Centro. 23729 M

IMPERMEABILI, 2, giovanetti 9 e 13 anni, vendonsi causa partenza lire 75 l'uno. Pauliana 6, IV, porta 18. 23671 M

«LAVOIR» porcellana, eccezionale grandezza, vendesi. Via Pitteri 6, III p., 7. 23527M

LANA nuova e vecchia vendesi occasione. Luigi Ricci 8, II, Tosoni. 23523 M

MACCHINA scrivere Mignon, apparato duplicatore 80 copie, apparato per stampare parole, numeri, 16 dischi con album, occasione, vendo prezzo incredibile basso. Galileo 8, III, porta sinistra. 23701 M

MACCHINE nuove, scrittura visibile, vendonsi occasione. Piazza Borsa 5, porta 10. 23819 M

MACCHINA fotografica 9 per 12, binoccolo da teatro, vendonsi rara occasione. Ferriera 5, porta 29. 23827 M

MATERASSI lana, due, di traliccio antiguerra, adatti per sposi, vendonsi. Via Madonnina N. 10, p. IV, p. 13; visitare dalle 10-15. 23783 M

MOBILI nuovi, fabbricazione viennese, eccezionale occasione, vendonsi. Presentarsi lunedì dopopranzo, Salita Trenovia 344, p. 3. 23771 M

MACCHINA scrittura visibile, ottimo stato, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 23753 M

MOBILI di lusso e correnti: nuovi arrivi: stanza da pranzo, da letto, studi, salotti, rouleaux per uffici, vendonsi occasione prezzi vantaggiosi. Magazzeno Fontana 11. 23765 M

ORECCHINI brillanti, gran lusso, più altre gioie brillanti, vendonsi. Presentarsi fra le 15-16, banco Caffè Moncenisio, domandando Giuseppe. 23793 M

OTTOMANA, suste, materassi, divanetto, tutto nuovo, vendonsi. Corso Garibaldi 14, porta 9. 23799 M

ORCHESTRIONE automatico, offresi, prezzo convenirsi. Scrivere «Orchestrione» Piccolo. 23623 M

PARAVENTO tre porte, alto m. 1.78, lire 40; mantello pioggia per chauffeur e stivali N. 40, tutto quasi nuovo, orecchini rosette, vendonsi. Manzoni N. 3, p. 11. 23669 M

PELLICCIA uomo, nuova, in nutria prima, collaro sealskin, rara occasione, vendesi. Via Giulia 73, II, Widmar. 23707 M

PELLICCIA bellissima, uomo, collare astrakan, berretto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 23711 M

PIANTE diverse da giardino, vendonsi. Pasquale Revoltella 479, III, Samerano. 40354 M

STANZA da pranzo completa, antiguerra, ottimo stato, elegante, grande, vendesi occasione. Rivolgersi da lunedì in poi fra le 11 e 11 e mezzo via Geppa 15, II. 23657 M

STANZA mogano, quasi nuova, vendesi prontamente. Chiadino 750, Laurich. 40395 M

SCARPINE seta nera, elegantissime, nuovissime, N. 37, vendonsi prezzo d'occasione presso portineria via Torre bianca 26. 40387 M

SCARPE donna, causa sbaglio misura, vendonsi. Geda, Tintore 5, V. 23849 M

SERVIZIO porcellana fino, 12 persone, vendesi prezzo modicissimo. Via Valdirivo 4, III piano, destra; dalle 13-16. 23769 M

STANZA pranzo lusso, anticamera artistica, cucina laccata, tappeto Smirne, 1 Argaman e vari altri oggetti, vendonsi causa partenza; prezzi occasione. Visitare domenica e lunedì 9-14. Volta 2, porta 9. 23761 M

SINGER nuova, utimo modello, chiusa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23659 M

STANZE 3, due da letto, una da pranzo e cucina, mobili modernissimi, quasi nuovi, rara occasione, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23733 M

STANZA da pranzo, completa, ottimo stato, vendesi d'occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 40369 M

STANZA letto, legno duro, vendesi occasione. Gatteri 45, porta 3. 23611 M

TAVOLO rotondo, allungabile, mogano massiccio, vendesi. Via Machiavelli 15, II, sinistra. 23723 M

VALIGIA in cuoio finissima, 70 cm., baule prima qualità 1 m., anello due brillanti, binoccolo triedro Zeiss uso marina 6 ingr., vendonsi a prezzi d'occasione. Offerte per iscritto od a voce a Heiss, Hotel de la Ville, nei giorni 27 e 28 corr. 40390 M

VASI vetro occasione vendonsi: 100 da 5 kg e più piccoli. Coen, via Ombrelle 1. 40368 M

VESTITO uomo, forte, stoffa antiguerra, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 23699 M

VESTITO velluto nero, guarnito ermelino, vendesi causa sbaglio misura; statura media, prezzo ocasione. Via Navali 8, porta 12. 23693 M

VIOLINO d'autore, splendido suono, vendesi lire 120. Via Ghiberti N. 6, porta 9. 23831 M

VESTITO ballo splendido, bianco e rosa, di seta, vendesi. Corso 17, II. 23763 M

VESTITI due, varietà o per teatro, prezzo mite, vendonsi. Via Vasari 8, V p., sinistra. 23877 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — N

ARTICOLI igienici, preservativi, specialità inglese, per uomini, vendonsi presso Giusto Cadel, Battisti (Stadion) 13. 40266 N

APPARATO cinematografico, con lampada ed accessori, cercasi a prezzo d'occasione. Offerte: Schütte Nicolò, Mazzini 22, III. 23777 N

BICICLETTA da donna acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Bicicletta donna 101» al Piccolo. 23773 N

CARRIUOLE in legno o in ferro, da muratore, secchie da muratore, manichi per badili e picconi, acquistansi. Acquedotto 61, telefono 2539. 170 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Posta centrale, Casella postale 444, Trieste. 23187 N

CARTA d'imballo, bleu, compera quantitativi grossi il Pastificio Triestino, Viale Ippodromo. 23507 N

FRANCOBOLLI. Collezionista cambia con persone serie, compera ogni partita. Offre catalogo Yvert 1920 franco lire dodici. Morenas Sanmoise 1463, Venezia. 21385 N

OROLOGIO di precisione, cercasi. Offerte, prezzo, tipo, «Piccolo orologio 525» al Piccolo. 23841 N

PIANINO moderno, istrumento ben conservato, acquisterebbesi prontamente. Offerte «Moderno» Piccolo. 23781 N

PIANINI acquistansi (anche riparabili), in qualunque paese: Istria-Friuli. Offerte (firma, prezzo minimo), indirizzare: Giovanni Androssi, banco Caffè Réclame, Corso Garibaldi (Barriera) 36, Trieste. 23515 N

POLTRONA da dentista, a pompa, cercasi. Offerte «Poltrona» al Piccolo. 23491 N

TAPPETI persiani, comperansi. Negozio piume, Corso Vitt. Em. N. 1, Behar. 40366 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore N. 2. 333 O

ARTICOLI igienici «Sanitas», unici preservativi garantiti. Negozio Steindler, Acquedotto 12. 23053 O

ARGENTO, monete, fiorini, rottami oro, compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska, orologiaio, Corso 13. 23005 O

ARGENTO, monete, compero, prezzi altissimi, da nessuno pagati. Pondares 6, primo. 23843 O

CALZE donna, uomo, seta, prezzi convenienti. Ginnastica 7, I, porta 2, dalle 2-6. 23801 O

CARBONE cock, legna per stufe, faggio e briquets di carbone dolce, tutto a prezzo di calmiere franco domicilio, trovansi nel deposito carboni via Gatteri 19, Ogrisek, telefono 3125. 40373 O

FRANCOBOLLI vendo, compero, scambio; linguette gommate, centesimi 80 al 1000. Buchbinder, via delle Torri 2. 40324 O

FRANCOBOLLI scambio, acquisto, vendo, ogni domenica dopopranzo. Ruggero Manna N. 9, Zaratin. 23709 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese «Consorzio indirizzi», via Torriani, 7 Milano. 10270 O

LEGNA da fuoco (zocchetti), consegna franco domicilio, la segheria elettrica, via Miramar 11, telefono 12-00. 23629 O

PITTORE e decoratore, Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno), telefono 1429. 388 O

PRESERVATIVI, creazioni parigine, uomo, donna, catalogo illustrato gratis. Gennaro Pagnotta, Casellario 275, Napoli. 10869 O

SARTORIA premiata, Gagliardini Virgilio. Trieste, via Tintore 5, II: esecuzione accuratissima, taglio modernissimo. 402251 O

SEMENTI ortaggi, di fonte diretta, troverete da Attilio Depangher, Corso 5, telefono 3134. 77 O

VIENNA. Persona di fiducia offresi quale interprete acquistatore merci, accetta commissioni, Indirizzo Piccolo. 23703 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

ASSICURAZIONI. Primaria Compagnia italiana cerca abili produttori ramo accidenti ed incendio; stipendio fisso e provvigioni. Offerte «Infortuni» Piccolo. 40392

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale «Gazzetta Lombarda» Milano. 10271

Sport: Automobili, biciclette e va...
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

CAMION 15 Ter, rimesso nuovo, vendesi prontamente, 13.500. Pagliarini, via Pico N. 14, III piano. 23641

CAMION Fiat, 30 quintali, sempre pronto qualunque destinazione, prezzi modici. Raimondini, Garage Savoia, via Fabbri, S. Montanelli, telefono 715. 23065

CAMIONS cercansi, uno portata 30 quintali e due 20 quintali, in buono stato, funzionamento perfetto. Piana, via Roma 26, ... meria. 22739

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

A chi disponesse capitale 40-50.000, assicuro rapido rimborso con regalia generosa. Offerte sub «Jole» Piccolo. 20294

CAPITALISTA cercasi, disponga trentamila, azienda lucrosa, ditta protocollata. Offerte «Capitalista» Piccolo. 23567

NEGOZIANTE cerca socio. Rivolgersi: ...ficio, Milano 13, I piano. 23869

MUTUO di 7000 lire, in I rango, cercasi una casa in territorio, di un valore lire 16.000. Stolfa, Caffè Moncenisio. 23685

LAVORATORIO stiratura, avviato, vendesi prontamente causa malattia. Acquedotto ... 23809

SIGNORINA lunga pratica pasticceria, presentemente occupata in primaria ditta, prenderebbe in affitto o consegna pasticceria bar, presterebbe cauzione o garanzia. Offerte «Serietà» al Piccolo. 40...

SPACCIO vini con fermativa, centro, vendesi, lire 5000, occasione. Carducci ... Kremser. 23789

SOCIO per negozio commestibili, bene avviato, senza passivo, 5000 circa, cercasi ... ritiro. Indirizzo Piccolo. 23683

SOCIO capitalista, 20-30.000 capitale, cercasi per riattivare industria in stabili propri. Offerte sub «Garantito» Piccolo. 23577

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

CASA sulla strada di Opicina, di 2 ... 4 camere ed orto, ed altre simili, dal prezzo 15-20.000, nel territorio, vendo. Stolfa, Caffè Moncenisio. 23639

CASE tre, lire 200.000-300.000-600.000, saldoprezzi, vendo urgentemente a compratori diretti. Scrivere «Occasione» al Piccolo. 40355

FONDO vasto, preferibilmente recintato, piano, su strada carrozzabile, cercasi ... gione. Offerte sub «Fondo» Piccolo. 23...

STABILE in città, con 26 quartieri, ... 420.000 lire, vendesi per lire 290.000. Indirizzo al Piccolo. 23687

STABILE nuovo, Roiano, 8 locali, parcheggio tese 280, cantina, vendesi, lire 30.000; ... villetta 5 locali, comfort, tese 150. Carducci N. 28, Kremser, telef. 6-60. 23787

VILLA signorile, vendesi, con annesso fabbricato uso garage, rimessa, scuderia, abitazione custode, vasto parco cintato, ombroso, laghetto, acqua potabile, luce elettrica, con o senza mobilio, vicinanza stazione ferrovia e tram elettrico, presso Treviso. Colonnello Paciani, Padova, via Vignali ... 23339

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

CLAVYL, Cerotto per la completa estirpazione dei calli, trovasi nella farmacia Minerva. 40353

CREMA Minerva, ottima ed innocua per la pelle, trovasi nella farmacia Minerva. 40353

DENTISTA Beltramini, specialista in dentiere, otturazioni. S. Maurizio 1... 23813

ESTRATTO camomilla speciale, per dare alla capigliatura il color biondo-oro, trovasi nella Farmacia Minerva. 40353

EGITTO-Trieste. Chi ha negozi? Rivolgasi ad arabo esperto e distinto. Hamad, via Lazzaretto vecchio 13. 23141

EX militare cede polizza assicurazione lire 1000, per 900. Offerte sub «Barba» Piccolo. 20338

FLUIDO per cavalli, rinomato, preparasi nuovamente nella farmacia alla Minerva. 40353

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferruccio Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170

GIP. Perchè non avvertirmi in tempo? Vedi se possibile rimandare. Auguri sinceri. 20392

IMOLA. Dammi tue notizie. Nulla sul conto Hotel Milano. Imola. 23805

MENTHOSALYL linimento efficacissimo dolori reumatici, muscolari, neuralgie, preparasi nuovamente nella farmacia Minerva. 40353

POLYENERGOL ricostituente ideale forze e del sistema nervoso, trovasi farmacia Minerva. 40353

RAVENNA. Si osservò in dicembre? Ammalato. Mi fosse dato! 40385

SALA Roma, Via Carducci 12: Questa sera Soirée di danza famigliare della sezione; martedì-venerdì, dalle ore 21.30 in poi. Domenica prossima, 1 febbraio, il grande ballo in costume. Giulio Modugno-Morterra. 237...

SIGNORINE due, distintissime, contrarrebbero conoscenza, scopo matrimonio, con distinti signori. Scrivere «Oi-Oli» Piccolo grande. 23821

SIGNORINA di distinta famiglia, privata conoscenze, ventenne, bella, onesta, cerca signore o vedovo senza figli, scopo matrimonio. Offerte sub «Occhi neri» Piccolo. 23713

SCIROPPO pettorale contro la tosse, catarro bronchiale, pertosse, trovasi farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 40353

TUBEROSA. Dopo nostro ultimo incontro non ho avuto nemmeno un rigo. Perchè questo silenzio. Ho bisogno assolutamente parlarti. Scrivi subito fissando giorno. Tuo. 20400

DECIMALI D'OGNI PORTATA

Bilancie da tavolo e pesi

RECENTE ARRIVO

Magazzino Via Sanità 8

Ing. RIGHI & VIDOVICH

Succ. Alfredo Cesare

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

RAPPRESENTANTE:

Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 5, Telefono 1...